

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Fischer non vuole battersi: il sovietico Karpov diventa campione mondiale di scacchi

A pag. 6

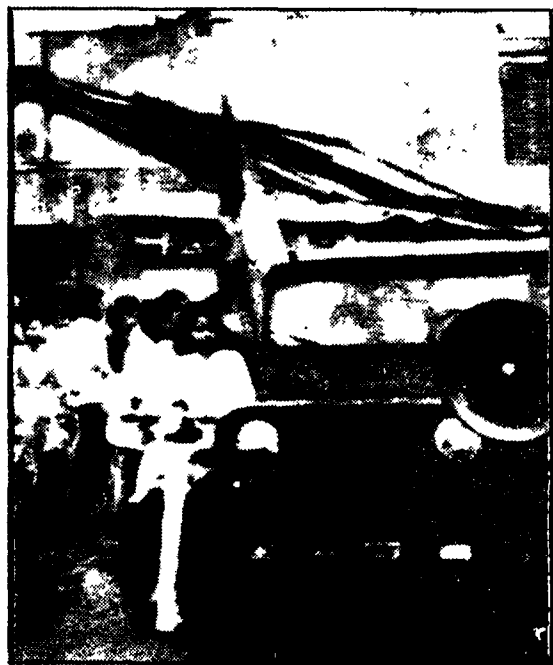
Pesanti misure repressive contro i promotori del sindacato della polizia

A pag. 5

L'arcivescovo chiede che venga lasciato il posto « a una nuova direzione politica »

Anche i cattolici contro Thieu Incertezza e fermento a Saigon

Clima di terrore in città, dove sono state varate misure eccezionali, in base alle quali chiunque potrà essere fucilato sul posto — Un gruppo di generali si preparerebbe a detronizzare Van Thieu — Le banche prese d'assalto — Il regime ordina di rinchiudere i « profughi » nel campo di concentramento di Phu Quoc



L'arcivescovo di Saigon, mons. Nguyen Van Bin, ha chiesto oggi a Thieu di andarsene e di lasciare il posto « ad una nuova direzione politica ». Poco dopo il reverendo Tran Huu Tri, capo del « Movimento contro la corruzione », che è elemento di destra, ha chiesto il rovesciamento di Thieu ed ha annunciato che un gruppo di generali si sono incontrati ed hanno deciso di « detronizzare » il dittatore. Le due prese di posizione si aggiungono a quelle del cardinale di Hanoi, che aveva anch'esso chiesto l'allontanamento di Thieu. Queste notizie hanno suscitato una grande impressione a Saigon, che è oggi una città in preda al caos sulla quale il regime tenta, ancora, senza troppo riuscirci, di imporre l'ordine con la forza e la repressione. Misure straordinarie di emergenza sono state annunciate dal comando della zona militare di Saigon, posti di blocco sono stati stabiliti fuori della città per impedire l'afflusso di militari sbandati e di profughi, e misure drastiche sono state prese nei confronti degli stessi « profughi » che il regime vorrebbe ora concentrare, dato che hanno perso il loro valore di paravento propagandistico. Il trattamento feroce della fucilazione di Phu Quoc.

Ford cerca di rassicurare gli alleati

WASHINGTON, 3. Il presidente Ford ha fatto oggi il silenzio sugli ultimi sviluppi della crisi vietnamita con un discorso inteso soprattutto a rassicurare « gli alleati e gli amici degli Stati Uniti » nel mondo circa la fedeltà del governo di Washington agli impegni presi nei loro confronti. Ford ha detto che gli Stati Uniti « sono pronti a difendere se stessi e gli alleati con la stessa decisione spiegata fino ad oggi e che non cederanno a tentazioni « sovietiche ».

Poco prima della mezzanotte Attentato fascista contro il quotidiano «L'Ora» di Palermo

Poteva essere una strage — Gravissimi i danni alla redazione — Delirante volantino dei terroristi — Vibrata protesta della Associazione della stampa siciliana

Palermo, 3. Attentato di chiara marca fascista contro il quotidiano democratico palermitano della sera, «L'Ora»: una bomba a mano del tipo SRGM in dotazione all'esercito è stata lanciata, attorno alle 23, contro le finestre del primo piano del giornale, esplodendo all'interno dei locali del quotidiano. L'esplosione ha provocato gravi danni all'interno della segreteria di redazione e della sezione Accanto all'entrata del quotidiano sono stati rinvenuti alcuni deliranti volantini a firma della Fiamma (Fronte unitario di lotta al sistema), una sigla dietro cui i fascisti si sono trincerati recentemente, anche in occasione di precedenti episodi terroristici, due mesi fa contro un traffico dell'alta tensione in provincia di Catania, attorno allo stesso periodo a Roma e in occasione dell'attentato di sabato scorso contro il quotidiano «La Spretta», gestito nel lido palermitano di Mondello dalla cooperativa CANT.

La soluzione della crisi a Genova Logica democratica

LA ELEZIONE a Genova di un sindaco socialista e di una giunta formata da 12 assessori del PCI e da 6 assessori del PSI ha provocato immediate e vaste ripercussioni, locali e nazionali. E' facile comprenderne la ragione. Si tratta di una svolta importante nella vita politica e amministrativa di una grande città industriale e portuale del nord, che potrà avere vaste conseguenze in una regione come la Liguria. Qui la DC, nonostante rappresenti soltanto un terzo degli elettori, col centrismo e in seguito con il centro-sinistra, discriminando il nostro partito, ha potuto disporre di un potere smisurato che non ha saputo amministrare correttamente. Ora le cose stanno cambiando. Dopo Savona e La Spezia, anche a Genova l'amministrazione di centro-sinistra era da tempo entrata in dissoluzione. Si è trattato del fallimento di una politica. Dietro la crisi del Comune c'è la realtà di una città prostrata, investita da un processo di decadenza economica che ha visto progressivamente inaridirsi le fonti del suo benessere per le scelte miopi ed errate compiute dal blocco di potere guidato dalla Democrazia cristiana. Queste forze hanno puntato sulla terziarizzazione della città e della regione, sulla politica delle autostrade, sullo sfruttamento intensivo dei suoi, invece di affrontare con coerenza i problemi imposti dal processo di ristrutturazione delle industrie e dalle nuove esigenze sorte per le attività marittimo-portuali. Da dodici anni la Democrazia cristiana ha promesso la revisione del piano regolatore della città e la soluzione del rapporto città-porto, un piano per le aree industriali decisive per il futuro di Genova, ma ha sempre rinviato ogni decisione. Soltanto quando il partito repubblicano, di fronte a queste scendite in campo, ha ritenuto prudente prendere le distanze dalla giunta e il partito socialista ha posto con forza la esigenza di affrontare questi problemi col concorso del nostro partito, la DC ha deciso di tirare fuori dai cassetti un documento che di piano regolatore ha solo il nome. Le conseguenze di un siffatto modo di governare hanno portato a uno sviluppo caotico e incontrollato della città, abbandonata a una speculazione edilizia che ha causato la scomparsa delle aree verdi, degli spazi per i servizi e la crisi delle strutture urbanistiche e civili della città. Nessuno osa contestare questi fatti. La Democrazia cristiana e i satelliti socialdemocratici non sanno far altro che riproporre l'aberrante teoria della omogeneità degli schieramenti: una teoria che ha sempre costretto lo strumento per impedire negli enti locali il dispiegarsi di una corretta dialettica tra le forze politiche e il formarsi su convergenze e scelte programmatiche rispondenti alle effettive realtà locali. I compagni socialisti hanno colto questo decisivo problema e, percuotendo i gravissimi ricatti democristiani, muovendosi nella loro autonomia politica, hanno contribuito a spezzare la antidemocratica teoria della omogeneità forzata. Assurdo e grottesco è perciò il tentativo di presentare la giunta unitaria come una riduzione ritardata

Dopo il giuramento avvenuto ieri del sindaco socialista

OGGI A GENOVA SI INSEDE LA NUOVA GIUNTA

Grave reazione dc di ispirazione fanfaniana che mette in crisi la Regione e la Provincia

Dalla nostra redazione GENOVA, 3. Il nuovo sindaco di Genova, il compagno socialista Fulvio Cerofolini, ha giurato oggi a Mezzogiorno in prefettura e ha ricevuto le consegne del suo predecessore, il dc Giancarlo Piombino. La giunta PCI-PSI, ormai nella piena autonomia politica, si appresta a varare un programma di lavoro che si articola in tre punti principali: 1) la difesa della democrazia e della legalità; 2) la promozione di iniziative di sviluppo economico e sociale; 3) la promozione di iniziative di sviluppo culturale e sportivo. Il sindaco Cerofolini ha sottolineato l'importanza di una stretta collaborazione con la giunta provinciale e con la giunta provinciale dc di ispirazione fanfaniana che mette in crisi la Regione e la Provincia. Ha criticato l'atteggiamento di intransigenza e di ostilità verso il centro-sinistra, che ha portato a una situazione di paralisi amministrativa. Ha chiesto invece una politica di dialogo e di collaborazione, che consenta di superare le divergenze e di lavorare insieme al bene della città e della regione.

L'astensione dal lavoro di 4 ore fissata unitariamente dai sindacati

Proclamato uno sciopero generale il 22 per occupazione, investimenti e salario

L'azione di lotta decisa per le persistenti chiusure del governo in merito al rilancio produttivo - La Federazione sindacale unitaria ha discusso anche i problemi relativi all'unità - Presa di posizione della FLM - Gli incontri al ministero per la FIAT e i braccianti - L'azione articolata

Ferma richiesta di severe indagini per l'attentato al compagno Arfé

Probabilmente è stato identificato uno degli « attori materiali del crimine » attentato contro la casa di direttore dell'«Avanti!», il compagno Gaetano Arfé. La polizia ha, infatti, il nome di un giovane attivista neofascista, che sarebbe stato visto dalla domestica di casa Arfé intercettare e « parparare » del gesto terroristico. Intanto giungono ancora, in continuazione, al direttore dell'«Avanti!», numerosi messaggi e telegrammi di solidarietà da parte di personalità politiche e culturali e di organizzazioni democratiche. Un telegramma inviato dalla Federazione italiana del PCI rivendica nei confronti dell'autorità dello Stato e un'azione ineluttabile che individui e costringa inesorabilmente i responsabili di atti criminali e terroristici a ritarimare il pieno impegno dei comunisti italiani a rafforzare l'unità di tutte le forze del lavoro e della cultura di Roma nella lotta comune antifascista. « I nostri numerosi interrogatori sono state effettuate per ordine del magistrato in ambiente neofascista, si affaccia l'ipotesi di un collegamento con l'attentato che qualche mese fa fu compiuto contro l'abitazione del giurista Wally De Luca, direttore del Tg locale. »

Ferma richiesta di severe indagini per l'attentato al compagno Arfé

Una sciopero nazionale di quattro ore di tutte le categorie è stato proclamato il 22 aprile dalla segreteria della Federazione sindacale unitaria che ha anche discusso, nella riunione di ieri, i problemi relativi all'unità sindacale e all'azione di lotta. Il tema ieri è stata anche presentata una presa di posizione della FLM (Federazione lavoratori metalmeccanici) sulla unità sindacale. Lo sciopero come informa un comunicato dei sindacati è motivato dalla « pesante situazione economica e dall'aggravarsi del problema dell'occupazione ». Inoltre, l'azione di lotta è stata decisa per la mancata risposta del governo alla richiesta di un incontro per esaminare le misure da adottare in materia di investimenti (Mezzogiorno, agricoltura, energia, trasporti, edilizia sociale). Nel comunicato si esprime il dissenso della Federazione sindacale unitaria di fronte alla « mancanza di volontà » del governo di « affrontare i problemi di occupazione, di investimenti e di salario ». Questa azione di sciopero generale si inserisce in quel che la più articolata, in atto da tempo nel Paese per portare i lavoratori alla conquista di obiettivi immediati sui problemi specifici zona per zona, provincia per provincia. In questo contesto, il 9 aprile scenderà in sciopero la provincia di Torino per i pesanti problemi determinatisi soprattutto in dipendenza della grave crisi che ha colpito il monopolio del bitume. Per il periodo dal 7 all'11 aprile la Federazione italiana CGIL-CISL-UIL ha proclamato una settimana di lotte per la difesa dei redditi bassi (bancari e pubblico impiego) e per le pensioni.

con simpatia

SE DICESSIMO che la elezione di una giunta PCI-PSI a Genova con la nomina a sindaco del socialista Cerofolini, ci ha rimesso il cuore, non una bugia prima ancora che paese, sciocca vorremmo che succedesse così dappertutto. Ma non possiamo negare che la scelta di Cerofolini è stata una buona notizia, una notizia che ha fatto capire che il centro-sinistra non è un'entità astratta, ma una forza concreta che può e deve governare. La giunta Cerofolini ha il dovere di affrontare con coraggio i problemi della città e della regione, di lavorare per il bene di tutti. Ha il dovere di difendere la democrazia e la legalità, di promuovere lo sviluppo economico e sociale, di promuovere lo sviluppo culturale e sportivo. Ha il dovere di lavorare in stretta collaborazione con la giunta provinciale e con la giunta provinciale dc di ispirazione fanfaniana che mette in crisi la Regione e la Provincia. Ha il dovere di superare le divergenze e di lavorare insieme al bene della città e della regione.

Legnano: bimbo rapito da quattro banditi

Paolo Rimondi, di nove anni, è figlio adottivo di un piccolo industriale di Legnano. Il bimbo è stato rapito da quattro banditi che lo hanno portato in un luogo sicuro. I genitori hanno pagato un riscatto di 10 milioni di lire per la liberazione del bimbo. I banditi sono stati catturati e condannati a ergastolo. Il caso ha scatenato un'ondata di indignazione popolare e ha portato a una serie di iniziative di solidarietà a favore del bimbo e della sua famiglia.

Flavio Micheli

Flavio Micheli è un attivista del movimento operaio. Ha lavorato per anni in fabbrica e ha partecipato a numerose lotte sindacali. Ha fondato il gruppo di lavoro « Unità » e ha lavorato per la riunificazione del movimento operaio. Ha scritto diversi libri e articoli su temi di politica sindacale e sociale. È stato uno dei protagonisti della lotta per la riunificazione del movimento operaio in Italia.

Alberto Jacoviello

Alberto Jacoviello è un giornalista e scrittore. Ha lavorato per anni per il giornale « L'Unità » e ha scritto numerosi articoli e libri su temi di politica internazionale e sociale. Ha partecipato a diverse iniziative di solidarietà e di promozione culturale. È stato uno dei protagonisti della lotta per la riunificazione del movimento operaio in Italia.

Europa e Stati Uniti

Crisi di strategia

Kissinger ha fatto ancora una volta quando afferma che i sovietici della politica estera americana sono dovuti al loro spirito divisione intesa sulla guerra nel Vietnam e sull'Albania. Watergate è un simbolo che non può essere ignorato per un'analisi critica del problema e assai più profondo. Ha la sua radice nella assenza di prospettiva di un sistema di potere, quale quello costruito dagli Stati Uniti in una epoca in cui da una parte balza in primo piano la forte ripresa dello spirito nazionale e un'area di mondo e dall'altra parte, e per certi versi sconosciuta, la difficoltà di un rapporto stabile tra le immense potenze mondiali. I due elementi sono strettamente intrecciati ed è possibile discutere l'attuale crisi di strategia degli Stati Uniti che è la crisi di una America che è il « mondo » del mondo. Si rivela una crisi di strategia che si è protratta non pochi anni nel corso dello sviluppo dei rapporti internazionali. Il « vuoto di potere » americano, che costituisce un delle caratteristiche del tempo presente, è il prodotto di questa crisi di strategia. Il fallimento di una ipotesi strategica basata sulla politica estera di un'area di mondo e sull'Albania, l'« insuccesso » mondiali secondo gli interessi di Washington.

In vista dei Consigli generali

Serrato dibattito sulle tappe per realizzare l'unità organica

Riunione della segreteria della Federazione CGIL, CISL, UIL - Le proposte della FLM - Gravi posizioni dei repubblicani e socialdemocratici della UIL

Il dibattito sull'unità sindacale in vista della riunione dei Consigli generali della CGIL, CISL, UIL della Uil... La riunione si è svolta in un'atmosfera di serrato dibattito...

La convocazione entro i prossimi mesi di una assemblea nazionale dei delegati per la fine dell'attuale anno... Il ruolo della Federazione è di assicurare l'unità organica...

Una serie di incontri dei sindacati su investimenti e diversificazione produttiva

Confronti sull'occupazione con la FIAT e il governo

La riunione di ieri al ministero del Lavoro - Oggi a Torino riprendono le trattative già sospese su appalti e cassa integrazione - Entro una settimana riunione a Roma per i problemi dell'indotto nel Piemonte - Una nota della Federazione CGIL-CISL-UIL e FLM



TENDA IN PIAZZA PER LA TECNEIDILE Dal giorno di Pasqua in piazza San Pietro ad Albano, un paese della provincia di Roma, è stata eretta una tenda di solidarietà...

Il governo, in Confindustria, la FIAT sono stati impegnati a realizzare un confronto, a breve scadenza, con la Federazione CGIL, CISL, UIL e la FLM sui problemi del mercato del lavoro...

Inoltre rimane aperta la questione dell'indotto di 15.000 aziende con 400 mila licenziati che ruotano attorno al colosso dell'auto...

Grave posizione della Confagricoltura

NULLA DI FATTO PER LA CONTINGENZA AI LAVORATORI AGRICOLI

Negativo l'incontro di ieri presso il ministero del Lavoro - Disponibilità a trattare da parte della Coldiretti e dell'Alleanza contadini - Un comunicato dei sindacati

Ancora nulla di fatto per la contingenza e il recupero salariale per i braccianti. L'incontro di ieri presso il ministero del Lavoro ha avuto esito negativo...

Il comunicato emesso dai sindacati al termine dell'incontro ha criticato la mancanza di un piano di lavoro che abbia l'obiettivo di averne l'opportunità di una costante...

Il riferimento a grave atteggiamento della Confagricoltura e all'abbondanza esplicita del resto, anche nel corso dell'incontro di ieri...

Anche la Federbraccianti è entrata nella CES

La confederazione italiana della Federazione agricoltori e braccianti aderisce alla CES ha deciso di unire le sue forze...

Aperta ieri a Roma la conferenza nazionale dei sindacati portuali

Condiziona la ripresa produttiva l'attuale «strozzatura» portuale

Leo Betti ha svolto la relazione a nome delle Federazioni dei lavoratori dei porti Cgil, Cisl, Uil - Le carenze di un sistema subordinato alle scelte del grande capitale - Proposte di riforma della gestione e per una nuova politica

Se una diversa politica economica e monetaria non riconosca il ruolo decisivo della produzione, con l'adeguato supporto di un nuovo assetto delle strutture portuali, il nostro paese sarà emarginato...

Le operazioni portuali si svolgono in circa 200 porti o approdi marittimi di cui 144 classificati come porti a tutti gli effetti da ministero della Marina Mercantile...

Cinque milioni di tonni di petrolio dal Mare del Nord

L'ENI annuncia che la discovery di gas naturale nella AGIP dai giacimenti norvegesi del Mare del Nord nei prossimi anni passerà dai milioni di tonnellate annue a circa 5 milioni di tonnellate annue...

I sindacati chiedono interventi immediati al governo

Centomila operai tessili sotto cassa integrazione

La richiesta di un incontro urgente con il governo è soprattutto per la cassa integrazione, e stata ripetuta ieri dalla Federazione unitaria lavoratori tessili...

Problema di fondo - sotto linea la FIPTA - è che dal 1973, con l'attuazione della legge di riforma, la situazione dei settori è estremamente difficile...

Forte diminuzione delle importazioni

I dati definitivi ed analitici della bilancia commerciale per il mese di gennaio mettono in evidenza una riduzione delle importazioni in termini quantitativi del 17,3%...

I sindacati chiedono interventi immediati al governo

Centomila operai tessili sotto cassa integrazione

La richiesta di un incontro urgente con il governo è soprattutto per la cassa integrazione, e stata ripetuta ieri dalla Federazione unitaria lavoratori tessili...

Il sottogoverno li ha trasformati in una fonte di spreco

CONSULTAZIONI PER GLI ENTI DI SVILUPPO IN AGRICOLTURA

Due punti critici del confronto: i poteri delle Regioni e la composizione dei consigli di amministrazione - E' necessario respingere le tentazioni corporative

Nei giorni scorsi hanno avuto luogo incontri, promossi dal ministro dell'Agricoltura, fra rappresentanti dei quattro partiti della maggioranza...

La soluzione deve essere trovata in un'alternativa di politica di sviluppo rurale, di sviluppo agricolo...

A Milano arrestato impresario per la morte di due operai

Il sostituto procuratore dottor Maria che conduce l'inchiesta penale per la morte di due operai di due operaie, Antonio Ianni...

Consorzio di Bonifica Montana Alto Bacino del Reno

Elezioni per la nomina dei Consiglieri Delegati

Domani 6 aprile 1975 si svolgerà la elezione di tutti i Consiglieri delegati del Consorzio di Bonifica Montana Alto Bacino del Reno...

Bruno Ugolini

In vista della «prima» a Bologna

Dibattiti per il Robespierre di Giacomo Manzoni

La nuova opera ispirata alla figura del grande rivoluzionario francese andrà in scena dal 17 aprile al Teatro Comunale

Dalla nostra redazione

BOLOGNA 3. Fra alcuni giorni, e cioè il 17 aprile, andrà in scena al Teatro Comunale di Bologna la «prima» di una nuova opera di Giacomo Manzoni, intitolata «Robespierre». L'opera è stata scritta da Manzoni stesso in collaborazione con Virginio Puecher e Luigi Pestalozza e costerà tutto da un montaggio di 45 minuti. L'opera è in gran parte da discorsi di Robespierre in parte dalle memorie della sorella Charlotte e in parte da discorsi di letterati e uomini di teatro.

A Roma il complesso ucraino «Jatran»

Si esibita domani al Teatro Olimpico di Roma il complesso ucraino «Jatran». Il gruppo è sotto il patrocinio dell'Unesco e dell'URSS. Il complesso è composto di cinquantadue elementi e presenta canti e danze popolari delle varie regioni storiche dell'Ucraina (il complesso è la Moldavia orientale). Lo «Jatran» è un complesso artistico che ha visto i suoi membri ucraini, polacchi, rumeni, serbi, slovacchi, cecoslovacchi, e in campo internazionale (qualcuno ha letto un parallelo con certe creazioni di M. Gorki). Presenta anche i più apprezzati suonatori di «bandura», un tipico strumento ucraino. Per le prenotazioni e le informazioni è lo Acquisto di biglietti rivolgersi all'Associazione Italia-URSS di Roma (piazza della Repubblica 47 - Tel. 464.570).

in breve

Film jugoslavo a Volograd

Il film «Skakavac» («La cavalletta») del regista jugoslavo Dusan Vukotic è stato invitato a partecipare al Festival internazionale del film antifascista che si svolgerà dal 14 al 20 maggio prossimi a Volograd nell'Unione Sovietica nella ricorrenza del trentesimo anniversario della vittoria sul nazifascismo.

Jane Birkin in «Catherine and Co.»

L'attrice inglese Jane Birkin è stata scelta dal regista Michel Boisrond come protagonista del film «Catherine and Co.». Tra gli altri interpreti del film un adattamento cinematografico di un romanzo di Edouard de Segonzac - Il signor Vittorio Caprioli nelle vesti di un rappresentante di commercio Jean Claude Bialik in quelle di un agente di cambio e Pierre Aumont in quelle di un marchese.



Alberto Ronchey

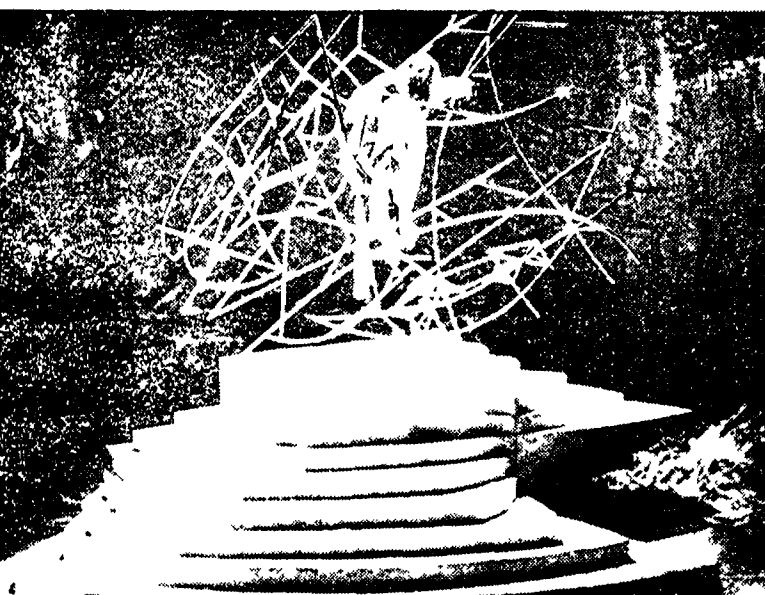
La crisi americana

Dietro le altre nazioni può esserci sempre l'America, ma dietro l'America?

Dopo Atlantide ideologico e ultime notizie dall'URSS il famoso columnist italiano completa il quadro della situazione mondiale oggi con una analisi di alcuni punti nodali della realtà americana.

Garzanti 3500 lire

La tragedia di Sofocle all'Argentina



In «Filottète» confronto tra l'utilità e la giustizia

Nella messinscena di Glauco Mauri, regista e interprete principale, oltre al tema etico-politico (che per la verità risulta un po' semplificato) prende evidenza una sofferta meditazione sul dolore e sulla solitudine. Suggestivi la scena di Corrado Gagli e il commento sonoro di Luciano Berio

Alexander de Witt del Teatro di Roma dopo l'abominabile donna delle nevi di Juan Rodolfo Wilcock. Franco Lini, che ha appreso Filottète di Sofocle, regista e interprete principale e Glauco Mauri. Un bel sito non è che dire. Gli scatti più di sé sono andati a un'opera di Glauco Mauri. Un bel sito non è che dire. Gli scatti più di sé sono andati a un'opera di Glauco Mauri.

Il suo intervento di Enrico Scroggioni il dilemma Filottète indaga l'idea di un'opera di Wilcock. Il suo intervento di Enrico Scroggioni il dilemma Filottète indaga l'idea di un'opera di Wilcock.

Il suo intervento di Enrico Scroggioni il dilemma Filottète indaga l'idea di un'opera di Wilcock. Il suo intervento di Enrico Scroggioni il dilemma Filottète indaga l'idea di un'opera di Wilcock.

le prime

Musica

Concerto ungherese

Tra le varie manifestazioni (e anche fiorentino) in programma per il 1975, il concerto di Beethoven (1795) ha avuto un posto di rilievo. Il concerto è stato tenuto in un'aula della Villa Giulia dalla violinista Ester Perenyi e dal pianista Peter Perenyi. Quelli due concerti hanno avuto un successo di pubblico in una rassegna di musica ungherese che è stata messa in scena a New York (1941) e a New York (1941).

Quartetto Tashi alla Filarmonica

Fortunato incontro al Teatro Olimpico della ripresa di concerti dell'Accademia di musica romana con il Quartetto Tashi (termine giapponese che significa «pace»). Annunciano l'imminente arrivo di Peter Seikin (figlio di Rudolph Steiner) e Ida Kavali (violinista) e Freda (pianista) e Richard Stozman (clarinista). Un no davvero lodato come attenti al solista e come loro stessi, anche se l'ammirazione è condivisa con freschezza e convinzione ma anche con intuito di generale musicalità ogni momento in cui può essere un momento di un'opera d'arte o di una concezione di musica o di una concezione di musica.

Albert Einstein (2°, ore 19)

Le Rozeno (2°, ore 21)

Per certi versi scelti da una tematica di un secolo Le Rozeno è un dramma di Camillo Antonio Traversi adattato per il teatro da Carlo Di Stefano. Tra gli interpreti i giovani Giuliano Giuliano e Anna Miroscioni. Anziché un dramma di Camillo Antonio Traversi adattato per il teatro da Carlo Di Stefano.

Radio 1°

GIORNALE RADIO ore 7-8
12-13 14-15 17-18 21-22
23-24 Mattino musicale
6-25: Almanacco 7-10 il 10
20-21 Seconda mano
8-30 Le canzoni del mattino
9-10: ed. 10 Spicchio
11-12: ed. 10 Spicchio
13-14: ed. 10 Spicchio
15-16: ed. 10 Spicchio
17-18: ed. 10 Spicchio
19-20: ed. 10 Spicchio
21-22: ed. 10 Spicchio
23-24: ed. 10 Spicchio

Radio 2°

GIORNALE RADIO ore 6-30
7-30 8-30 9-30 10-30
11-30 12-30 13-30 14-30
15-30 16-30 17-30 18-30
19-30 20-30 21-30 22-30
23-30 24-30 25-30 26-30
27-30 28-30 29-30 30-30

GIORNALE RADIO ore 6-30
7-30 8-30 9-30 10-30
11-30 12-30 13-30 14-30
15-30 16-30 17-30 18-30
19-30 20-30 21-30 22-30
23-30 24-30 25-30 26-30
27-30 28-30 29-30 30-30

controcanale

UNA SCOPERTA PER LE VOSTRE VACANZE A PORTATA DI MANO

150 Km di scelte diverse. La costa delle Marche vi offre 150 Km di scelte diverse per le vostre vacanze: sabbia o scogli, spiagge mondane o riservate sullo sfondo di dolci colline. Hotels, pensioni familiari, appartamenti privati, villaggi turistici, campings, ecco l'attrezzatura che può soddisfare ogni esigenza.

La vacanza col dopo spiaggia

Nel verde entroterra troverete Urbino intatta città rinascimentale, le grotte di Frasassi la più recente scoperta speleologica di importanza mondiale, il santuario di Loreto meta di pellegrinaggio nell'Anno Santo, i Monti Sibillini felici incontro tra mare e montagna. Ascoli con la sua piazza-salotto e lo Sferisterio di Macerata sede di manifestazioni liriche internazionali. Scoprite gli immensi vigneti da cui provengono ben 9 vini D.O.C. i sapori piatti casarecci e l'artigianato rustico e d'arte.

oggi vedremo

programmi

19.15 Cronache italiane
19.45 Oggi al Parlamento
20.00 Telegiornale
20.40 Stasera G 7
21.45 Adesso musica
GIORNATA LAVORO
POP
22.45 Telegiornale

TV nazionale

10.30 Trasmissioni scolastiche
12.30 Sapere
12.55 Facciamo insieme
13.30 Telegiornale
14.00 Oggi al Parlamento
14.15 Una lingua per tutti
16.00 Trasmissioni scolastiche
17.00 Telegiornale
17.15 F intagliare
17.30 Pip e Zip
17.45 La TV dei ragazzi
18.45 Sapere

Radio 1°

GIORNALE RADIO ore 7-8
12-13 14-15 17-18 21-22
23-24 Mattino musicale
6-25: Almanacco 7-10 il 10
20-21 Seconda mano
8-30 Le canzoni del mattino
9-10: ed. 10 Spicchio
11-12: ed. 10 Spicchio
13-14: ed. 10 Spicchio
15-16: ed. 10 Spicchio
17-18: ed. 10 Spicchio
19-20: ed. 10 Spicchio
21-22: ed. 10 Spicchio
23-24: ed. 10 Spicchio

GIORNALE RADIO ore 6-30
7-30 8-30 9-30 10-30
11-30 12-30 13-30 14-30
15-30 16-30 17-30 18-30
19-30 20-30 21-30 22-30
23-30 24-30 25-30 26-30
27-30 28-30 29-30 30-30

marche

UNA SCOPERTA PER LE VOSTRE VACANZE A PORTATA DI MANO

150 Km di scelte diverse. La costa delle Marche vi offre 150 Km di scelte diverse per le vostre vacanze: sabbia o scogli, spiagge mondane o riservate sullo sfondo di dolci colline. Hotels, pensioni familiari, appartamenti privati, villaggi turistici, campings, ecco l'attrezzatura che può soddisfare ogni esigenza.

La vacanza col dopo spiaggia

Nel verde entroterra troverete Urbino intatta città rinascimentale, le grotte di Frasassi la più recente scoperta speleologica di importanza mondiale, il santuario di Loreto meta di pellegrinaggio nell'Anno Santo, i Monti Sibillini felici incontro tra mare e montagna. Ascoli con la sua piazza-salotto e lo Sferisterio di Macerata sede di manifestazioni liriche internazionali. Scoprite gli immensi vigneti da cui provengono ben 9 vini D.O.C. i sapori piatti casarecci e l'artigianato rustico e d'arte.

oggi vedremo

programmi

19.15 Cronache italiane
19.45 Oggi al Parlamento
20.00 Telegiornale
20.40 Stasera G 7
21.45 Adesso musica
GIORNATA LAVORO
POP
22.45 Telegiornale

TV nazionale

10.30 Trasmissioni scolastiche
12.30 Sapere
12.55 Facciamo insieme
13.30 Telegiornale
14.00 Oggi al Parlamento
14.15 Una lingua per tutti
16.00 Trasmissioni scolastiche
17.00 Telegiornale
17.15 F intagliare
17.30 Pip e Zip
17.45 La TV dei ragazzi
18.45 Sapere

Radio 1°

GIORNALE RADIO ore 7-8
12-13 14-15 17-18 21-22
23-24 Mattino musicale
6-25: Almanacco 7-10 il 10
20-21 Seconda mano
8-30 Le canzoni del mattino
9-10: ed. 10 Spicchio
11-12: ed. 10 Spicchio
13-14: ed. 10 Spicchio
15-16: ed. 10 Spicchio
17-18: ed. 10 Spicchio
19-20: ed. 10 Spicchio
21-22: ed. 10 Spicchio
23-24: ed. 10 Spicchio

GIORNALE RADIO ore 6-30
7-30 8-30 9-30 10-30
11-30 12-30 13-30 14-30
15-30 16-30 17-30 18-30
19-30 20-30 21-30 22-30
23-30 24-30 25-30 26-30
27-30 28-30 29-30 30-30

marche

UNA SCOPERTA PER LE VOSTRE VACANZE A PORTATA DI MANO

150 Km di scelte diverse. La costa delle Marche vi offre 150 Km di scelte diverse per le vostre vacanze: sabbia o scogli, spiagge mondane o riservate sullo sfondo di dolci colline. Hotels, pensioni familiari, appartamenti privati, villaggi turistici, campings, ecco l'attrezzatura che può soddisfare ogni esigenza.

La vacanza col dopo spiaggia

Nel verde entroterra troverete Urbino intatta città rinascimentale, le grotte di Frasassi la più recente scoperta speleologica di importanza mondiale, il santuario di Loreto meta di pellegrinaggio nell'Anno Santo, i Monti Sibillini felici incontro tra mare e montagna. Ascoli con la sua piazza-salotto e lo Sferisterio di Macerata sede di manifestazioni liriche internazionali. Scoprite gli immensi vigneti da cui provengono ben 9 vini D.O.C. i sapori piatti casarecci e l'artigianato rustico e d'arte.

oggi vedremo

programmi

19.15 Cronache italiane
19.45 Oggi al Parlamento
20.00 Telegiornale
20.40 Stasera G 7
21.45 Adesso musica
GIORNATA LAVORO
POP
22.45 Telegiornale

TV nazionale

10.30 Trasmissioni scolastiche
12.30 Sapere
12.55 Facciamo insieme
13.30 Telegiornale
14.00 Oggi al Parlamento
14.15 Una lingua per tutti
16.00 Trasmissioni scolastiche
17.00 Telegiornale
17.15 F intagliare
17.30 Pip e Zip
17.45 La TV dei ragazzi
18.45 Sapere

Radio 1°

GIORNALE RADIO ore 7-8
12-13 14-15 17-18 21-22
23-24 Mattino musicale
6-25: Almanacco 7-10 il 10
20-21 Seconda mano
8-30 Le canzoni del mattino
9-10: ed. 10 Spicchio
11-12: ed. 10 Spicchio
13-14: ed. 10 Spicchio
15-16: ed. 10 Spicchio
17-18: ed. 10 Spicchio
19-20: ed. 10 Spicchio
21-22: ed. 10 Spicchio
23-24: ed. 10 Spicchio

GIORNALE RADIO ore 6-30
7-30 8-30 9-30 10-30
11-30 12-30 13-30 14-30
15-30 16-30 17-30 18-30
19-30 20-30 21-30 22-30
23-30 24-30 25-30 26-30
27-30 28-30 29-30 30-30

Sollecitato l'intervento della Regione

Sempre più urgente provvedere al risanamento delle borgate

Interpellanza del PCI sulla «vertenza Lazio»

Sottolineata la validità degli obiettivi dei sindacati — Si prepara la giornata di lotta di giovedì 10 nei centri di formazione professionale

In concreto l'impegno della Regione per dare una risposta politica ai gravi problemi economici del Lazio, è stato sollecitato dai consiglieri comunisti con un'interpellanza che ha al suo centro la esigenza di aprire un confronto con i sindacati su temi della «vertenza Lazio».

«A base della vertenza», è scritto nell'interpellanza, firmata da Ferrarini, Ciotti, Bertini e Colombari — sono posti i problemi della difesa dell'occupazione e di un diverso sviluppo economico di Roma e del Lazio, indicando nell'edilizia economica e popolare, nella scuola e nei servizi, nell'agricoltura, nel settore energetico, nella ristrutturazione industriale, i settori prioritari di intervento, unitamente ai servizi sociali, prima fra tutti il trasporto pubblico».

Dopo aver ricordato la ampia adesione che le rivendicazioni dei sindacati hanno trovato tra le organizzazioni dei ceti medi

delle campagne e della città tra gli enti locali, le forze politiche democratiche, l'interpellanza si conclude chiedendo quali siano le misure che la Giunta «ha predisposto e quali sono in fase esecutiva per accogliere quelle parti della piattaforma rivendicativa che ritiene di sua competenza; quali passi ha compiuto e quali intende compiere verso il Governo perché prenda in considerazione le richieste della «vertenza Lazio» e prenda i dovuti provvedimenti per il loro soddisfacimento».

Si prepara, intanto, nei centri di addestramento professionale la giornata di lotta proclamata per il 10 aprile dai centri e dai comitati unitari degli studenti, per sollecitare decisioni operative da parte della Regione in merito ai centri di formazione professionale, tuttora in mano a gestioni clientelari. Alla manifestazione ha invitato l'adesione la segreteria regionale della CGIL-CISL-UIL.



Un momento della protesta di ieri mattina lungo la via del Mare nei pressi di Acilia

Protesta ad Acilia dopo il sequestro di alcuni cantieri

Folti gruppi di famiglie abitanti al «Centro Giano» e alla «Punta» hanno bloccato per qualche ora ieri mattina via del Mare, via Ostiense e la ferrovia Roma-Ostia - Una delegazione si è poi recata in Campidoglio

La via del Mare, la via Ostiense e la ferrovia Roma-Ostia sono rimaste a lungo bloccate ieri mattina da alcune centinaia di abitanti delle borgate abusive di Acilia e di Villa. La protesta è nata dall'esasperazione provocata dai sequestri di alcuni cantieri, sprovisti di regolare licenza, eseguiti per ordine del pretore Infelisi. Il blocco delle sedi stradali e di quella ferroviaria — che ha naturalmente provocato gravi disagi alle migliaia di pendolari che giornalmente fanno la spola tra la capitale e il centro marittimo — è cominciato dopo due ore di ieri mattina e si è protratto fino alle 12 circa. A quell'ora infatti, dopo l'intervento dell'Unione brava e delle forze di ordine pubblico, la protesta si è conclusa.

Il blocco della via del Mare, in maggior parte dei manifestanti ha costituito un'azione di protesta e non di violenza. La delegazione, guidata da un gruppo di abitanti delle borgate abusive, si è recata in Campidoglio per ottenere dalle autorità competenti la garanzia che gli alloggiamenti consolidati non solo non saranno demoliti ma verranno anzi al più presto risanati.

Proprio dal «timore» di una protesta di massa, il ministro dell'Interno ha funzionato di polizia di Campidoglio per ottenere dalle autorità competenti la garanzia che gli alloggiamenti consolidati non solo non saranno demoliti ma verranno anzi al più presto risanati.

Mentre continuano gli attestati di solidarietà al direttore dell'«Avanti!»

FORSE IDENTIFICATO UNO DEI NEOFASCISTI CHE HANNO MESSO LA BOMBA A CASA DI ARFÈ

Sequestrati due autocarri appartenenti al bombardiere nero del Prenestino fuggito dopo la scoperta nella sua abitazione di un arsenale di armi ed esplosivo — Gli agenti dell'ufficio politico hanno perquisito ieri le case di 7 attivisti d'estrema destra

Uno degli esecutori materiali del criminale attentato al direttore dell'«Avanti!» è stato già identificato? Forse. La polizia ha il nome di un giovane biondo, proprietario di una «A 112», che sarebbe stato visto dalla domestica del compagno Arfè partecipare a quelli che dovrebbero essere stati i «preparativi» del gesto terroristico. Il personaggio in questione è un attivista neofascista, appartenente ad «avanguardia nazionale» o ad «ordine nero». La sua identità è coperta dal massimo riserbo. Gli agenti dell'ufficio politico della questura romana alle 7 di ieri mattina si sono recati nella sua abitazione, che si è stata perquisita, ma non lo hanno trovato ed egli è tuttora latitante. La polizia ha anche perquisito altri sei appartamenti, dove abitano altrettanti esponenti dell'estrema destra di cui tuttavia soltanto due si sono fatti trovare in casa. Gli altri sono irreperibili e gli inquirenti hanno perciò motivo di sospettare che essi siano fuggiti o si trovino in qualche luogo di rifugio.

Sempre nell'ambito delle indagini sull'attentato dinamitando al senatore socialista, i uomini dell'ufficio politico hanno perquisito due bor-

spettato di avere collocato in casa di Arfè, come abbiamo accennato, è stato notato nei giorni immediatamente precedenti all'attentato girare insistentemente intorno al palazzo di piazza S. Pietro e Paolo a bordo della sua «A 112» bionda, ed osservare il balcone dove mercoledì notte è stato posato l'esplosivo con la miccia accesa.

Gli investigatori sospettano che gli attentatori del compagno Arfè siano gli stessi che due mesi fa circa hanno collocato ordigni esplosivi davanti alle porte d'ingresso delle abitazioni del direttore del telegiornale, Willy De Luca, e del «Pace» di Giovanni, difensore di Achille Lolloi al processo per il rogo di Primavalle.

La magistratura ha ordinato che saranno compiute oggi le indagini per accertare l'identità in particolare gli ambienti neofascisti dell'EUR, della zona di piazza Biade e di via Etruria.

Il direttore dell'ufficio politico, Umberto Impronta, per parte sua dovrà consegnare oggi al consigliere istruttore del tribunale di Roma, Galassi, un dossier di 50 cartelle sul terrorismo neofascista con-

tenuto ogni sorta di notizie su episodi accaduti dal novembre del '74 ad oggi.

Continuano a pervenire al direttore dell'«Avanti!» messaggi di viva solidarietà. La Federazione romana del PCI ha inviato al compagno Arfè un telegramma nel quale, tra l'altro, si ribadisce che l'antifascismo romano, protagonista in questa settimana nella grande campagna politica di massa per l'ordine democratico, rivendica nei confronti della autorità dello Stato una azione inflessibile che colpisca inesorabilmente i responsabili di atti criminali e terroristici.

La direzione del PSI, i cui lavori sono tuttora in corso, ha approvato una mozione nella quale viene sottolineata la gravità politica del vile attentato fascista che colpendo il direttore dell'«Avanti!» chiaramente intendeva colpire tutto il partito e la ferma battaglia antifascista che esso combatte in tutto il Paese.

Espressioni di sdegno e di solidarietà con il senatore socialista sono pervenute infine dal segretario del postoperaismo della CGIL, Aldo Benivizola, e dai lavoratori dei cantieri navali del Tirreno riuniti.

Oggi assemblea con Petroselli a Porta Maggiore

Oggi alle 18 nella sezione di Porta Maggiore si svolgerà una assemblea sul XIV Congresso del Partito. Interverrà il compagno Luigi Petroselli, segretario della Federazione romana e membro della Direzione.

Ferma risposta democratica

Aggressioni squadriste respinte in 3 quartieri

Squadre di fascisti hanno tentato ieri pomeriggio in tre diversi quartieri della città aggressioni ed atti di violenza, ma sono stati respinti e respinti della loro reazione popolare.

Il primo episodio è avvenuto a via Gaspare Spontini, ai Parioli, dove si trova una sezione del partito socialista. Un gruppo di circa una trentina di picchiatori ha ragionato di corsa la sezione del PSI, boicottandola con un fitto lancio di pietre.

I socialisti hanno fronteggiato gli squadristi, rispondendo agli aggressori di portare nei loro quartieri, intimando che dalla presenza di alcune decine di cittadini che si erano radunati nella via, si erano quasi dati alla fuga.

Quasi alla stessa ora, al No. 14, un altro gruppo di militanti di sinistra diverse provoca-

Domani ai Parioli assemblea sulla scuola

Un'assemblea di studenti, insegnanti, genitori, personale non docente delle scuole del quartiere Parioli, si svolgerà domani alle ore 17, nella aula magna del complesso sportivo dell'Acqua Acetosa, in via dei Campi Sportivi 48. L'iniziativa è stata presa da gli eletti e sostenitori delle liste democratiche ed antifasciste per mantenere vive le polemiche democratiche e di partecipazione dimostrata dalla stessa iniziativa ad attiva partecipazione alle elezioni.

Durante l'assemblea sarà costituito un comitato permanente di collegamento fra le scuole del quartiere. Questo organismo dovrà affrontare, in modo organico i problemi più importanti degli istituti del quartiere, come le aggressioni fasciste alla scelta dei libri di testo.

Del comitato faranno parte numerose scuole del quartiere, tra cui l'Istituto medio inferiore Ippolito Nievo ed i due istituti scientifici Manfredi Azzarita e Lucrezio Caro.

Macera nominato nuovo questore della città

Ha 61 anni e ha diretto l'antiterrorismo a Fiumicino

Il dott. Ugo Macera è il nuovo questore di Roma. Precedente posto di Eugenio Testa, trasferito al ministero dell'Interno con funzioni di direttore generale capo.

Il dott. Macera, che è nato in Abruzzo, ha 61 anni, ha diretto dal dicembre 1973 il servizio di polizia di Fiumicino. I servizi antiterrorismo dell'aeroporto Leonardo da Vinci. La sua attività è stata caratterizzata da un corso a queste forme di lotta che si può risolvere il grave problema del risanamento delle borgate ormai consolidate. Occorre invece che i lavoratori vigilino responsabilmente per evitare che di simili iniziative possano approfittare i neofascisti, i quali, speculatori che proprio sulle necessità di tante povere gente hanno costruito le loro fortune.

Momenti di tensione si sono vissuti ieri mattina quando un automobilista, tentando di forzare il blocco che durava ormai da alcune ore, avrebbe provocato l'investitura di alcune donne che gli si erano parate dinanzi. E' stata questa la scintilla che ha richiesto di far scappare seri incidenti. Il blocco è stato ristretto manualmente intorno alla vettura, una «Citroën» targata Roma N12003, guidata da un uomo di nome Lolloi, che si è poi recato in un'abitazione di via L'Episcopo, 51. Fortunatamente, il proprietario, un signore di nome Lolloi, ha potuto allontanarsi scortato dalla polizia. In serata si è appreso che il direttore dell'ufficio politico di Ostia lo ha denunciato a piede libero per lesioni personali nei confronti delle donne che ha investito.

La polizia aveva infatti perquisito la casa di Lolloi, in via Cristoforo Colombo, gli intralci alla circolazione sono stati in questo modo notevolmente ridotti.

Una delegazione di lavoratori si recava intanto in Campidoglio dove veniva ricevuta dall'assessore Cuzzani. L'assessore ha ascoltato gli imprecisi resoconti dell'amministrazione in merito alla sanatoria per le borgate consolidate: si è deciso, inoltre, nel corso dell'assemblea di convocare per i prossimi giorni colloqui con i dirigenti della Prefettura, sia da parte dell'Unione borgate che da parte dell'amministrazione, per discutere dei problemi dell'abusivismo.

Al termine dell'incontro con Cuzzani l'Unione borgate ha costituito un comitato di riordinamento di cui sono stati nominati i dirigenti. Dopo aver richiamato gli impegni assunti dal sindaco Durini dopo la graninata della legge contro le lotte in Campidoglio sulla necessità di difendere le case dei lavoratori, il testo afferma che si deve essere più proattivi nel denunciare le nuove lottizzazioni abusive che debbono essere requisite al momento delle vendite delle case, mentre devono essere demolite le opere abusive, ed eventuali costruzioni di cantieri. Inoltre occorre colpire i grandi speculatori e i grandi costruttori di fabbricati sulle rive del mare, che sono chiaramente speculativi, in zone lontane dalle borgate consolidate e abitate nella lotta contro gli speculatori i lavoratori sono d'accordo e si impegnano a collaborare con tutte le forze democratiche.

«Occorre», conclude il comitato, «che in questo momento tutte le forze e i partiti democratici, sindacati, le organizzazioni di massa, i comitati di base, diano il loro contributo e si impegnino a lottare per fare chiarezza tra i lavoratori, per indirizzare la lotta contro l'abusivismo nel senso giusto e che non solo non debba defluire in un'azione di protesta di massa, ma che essa sia un'azione di lotta politica e di pubblica opinione».

Docente espulso dalla riunione di un consiglio di istituto

Grave episodio per una tecnica commerciale al Villaggio Parioli, nel quartiere Celio Monti, durante la riunione del consiglio di Istituto. Con una inaspettata decisione il presidente del consiglio, eletto pochi minuti prima, ha espulso dall'aula dove si stava svolgendo la riunione un professore che aveva espresso la sua intenzione di astenersi nella votazione per la nomina del vice presidente.

All'ordine del giorno della seduta erano l'elezione del presidente e della giunta esecutiva del consiglio d'istituto e l'esame dei problemi della scuola. Al termine di una prima votazione, in cui era stato eletto presidente un professore appartenente ad una lista moderata, il consiglio è passato alla nomina del vicepresidente. A questo punto il professor Di Toro e alcuni professori e genitori hanno preso la parola per annunciare un'assemblea di protesta, con una decisione di astenersi non ritenendo necessaria l'elezione di un vicepresidente, che non è prescritto dalla legge. Il presidente del consiglio d'istituto ha costretto l'assemblea ad abbandonare l'aula.

Meccanizzazione, migliore uso del personale e decentramento della nettezza urbana le condizioni per risolvere il problema

NON BASTANO I MANIFESTI PER AVERE ROMA PULITA

I pochi manifesti sbiaditi di «Roma Pulita» ancora affissi sui muri della città sono tutto ciò che resta di quella che doveva essere una campagna di promozione igienica e di pulizia delle strade, per quanto si vede per le strade e da quello che dicono gli stessi netturbini, non lo hanno trovato ed egli è tuttora latitante. La polizia ha anche perquisito altri sei appartamenti, dove abitano altrettanti esponenti dell'estrema destra di cui tuttavia soltanto due si sono fatti trovare in casa. Gli altri sono irreperibili e gli inquirenti hanno perciò motivo di sospettare che essi siano fuggiti o si trovino in qualche luogo di rifugio.

Ieri nel corso di un'assemblea

Sospeso dagli avvocati lo stato di agitazione

Si è svolta ieri mattina l'assemblea degli avvocati romani convocata per decidere se proseguire la manifestazione di protesta di questi giorni, disertando le udienze. Dopo un vivace dibattito, l'assemblea ha deciso di sospendere lo sciopero e ha avanzato la proposta di una giornata di lotta per tutte le categorie professionali: magistrati, avvocati, cancellieri, uffici giudiziari. E' stata così sconfitta la linea di chi voleva uno sciopero a tempo indeterminato ed è stata allora ratificata la condanna dello sciopero bianco messo in atto dall'organizzazione dei magistrati tendenzialmente di destra.

Il compagno avv. Paolo Antonucci, che è intervenuto all'assemblea, ha precisato: «E' necessario superare la fase della denuncia della grave crisi della giustizia per arrivare a una lotta di tutte le categorie interessate ad avviare a soluzione i problemi della riforma della amministrazione giudiziaria».

Per questo tema particolare rilievo ha deciso l'assemblea di pronunciare nei prossimi giorni una serie di manifestazioni pubbliche che aprano la «vertenza» sindacale. E' prevista, ad esempio, una manifestazione di massa in un'arena della capitale di 500 mila persone, di cui 250 mila lavoratori addetti ai servizi.

Deciso dal consiglio regionale

Istituito un Albo professionale per gli agricoltori

Il Consiglio regionale ha approvato la costituzione di un Albo professionale per gli imprenditori agricoli. Il provvedimento prevede la costituzione di organi gestori provinciali, che resteranno in carica 4 anni, per controllare la validità delle varie domande di ammissione e la revisione periodica degli elenchi.

Possano iscriversi agli albi tutti i coltivatori diretti che abbiano compiuto 18 anni, proprietari, affittuari, emiliani, coloni e mezzadri, ed i loro conduttori familiari. Hanno diritto alla iscrizione anche i conduttori e imprenditori agricoli che dimostrino di svolgere personalmente ed in modo continuo la loro attività nel settore. Chi esclude automaticamente dalla qualifica di coltivatore è dalle procedure previste dalle leggi per il mondo contadino, gli agrari che hanno subito arretratezze e l'azione di protesta contro il provvedimento.

Un altro elemento qualificante della nuova regolamentazione, è costituito dalla composizione degli organi gestori provinciali che dovranno essere composti da 9 membri, 7 dei quali tra i coltivatori diretti e tra coloni e mezzadri e 2 tra i proprietari conduttori. 5 dei quali dalle associazioni di categoria (Alleanza coltivatori e UCI), due designati tra i rappresentanti delle cinque categorie presso il Camera di Commercio ed un tecnico designato dall'assessorato all'agricoltura.

quasi ne sono le carenze, i difetti e come è possibile migliorarli? «Meccanizzazione, migliore utilizzazione del personale, decentramento di alcune funzioni amministrative, considerazione di un'organizzazione di servizio, che rendono praticamente impossibile questa operazione».

Di qui l'importanza di questo settore di decentramento e della ristrutturazione. Oggi, benché sia previsto il trasferimento alle circoscrizioni del servizio di nettezza urbana, tutto passa per un assessore. Così ad esempio per nessuna zona della città si conosce quanto realmente il bisogno di personale, e manca all'interno della circoscrizione la reale possibilità di coordinare l'intervento sul territorio dell'attività di pulizia, di manutenzione e dell'igiene.

Le organizzazioni sindacali unitarie e i lavoratori — spiega Emilio Di Pabiani, coordinatore per la NU della Federazione italiana dei servizi locali, CGIL — hanno denunciato da tempo la loro disorganizzazione a fare di più, a dare di più. La condizione deve essere però quella di un cambiamento radicale del servizio, che elimini «attuali difetti e carenze e ottimizzi gli ordinamenti di lavoro».

Il problema, come si vede, è estremamente complesso per le sue dimensioni e per la stessa ampiezza dei temi e delle proposte in discussione. Una prima fase del servizio di nettezza urbana, non un freno alla ricerca di soluzioni, ma un interesse di milioni di cittadini e di 250 mila lavoratori addetti al servizio.

Contro il mancato insediamento negli alloggi dell'ENASARCO

Protestano le famiglie di borghetto Prenestino

Falò di masserizie e copertoni sono stati accesi sulla Prenestina dalle 18 alle 21 — Il traffico è stato deviato sulle vie adiacenti

Bloch stradali sulla via Prenestina per permettere ad opera di alcune famiglie del borghetto Prenestino, che sono masserizie copertoni, hanno acceso falò alla altezza di largo Ippolito Nievo. La dimostrazione è stata organizzata in segno di protesta per il mancato insediamento nelle case dell'ENASARCO che il piano di emergenza del Comune ha assegnato agli abitanti del borghetto.

Il traffico è rimasto paralizzato per alcune ore: primi falò sono stati accesi, verso le 18, e solo verso le 21 i tram e i bus hanno potuto riprendere il loro normale deviato, su strade laterali — hanno preso a fare falò normalmente.

Come si ricordava una parte dei abitanti del borghetto Prenestino fanno parte del primo gruppo di famiglie sanzionate dal Comune, ha assegnato un'abitazione a un certo numero di persone, il piano di emergenza. Ma gli alloggi, destinati ai baracati — quelli appunto dell'ENASARCO a Casalbrucato — sono stati, come noto, occupati da altri famiglie, quando erano pressoché terminati. In seguito all'occupazione, i sanzionati sono stati espulsi dai alloggi e i loro figli sono stati accolti in un centro di accoglienza a Campidoglio per essere poi trasferiti in case private, come è stato già avvenuto in altre zone del centro.

Poligrafici e giornalisti sull'arresto di Petazzoni

Il comitato di coordinamento antifascista tra poligrafici e giornalisti, ha discusso, in una assemblea che si è svolta ieri, l'arresto del corrispondente bolognese del quotidiano «Lotta Continua» Enrico Petazzoni, avvenuto nei giorni scorsi e motivato dall'apporto di notizie concernenti la sicurezza dello Stato. Il documento approvato nel corso della riunione, viene elevato come le notizie in questione «riguardano in realtà notizie pubbliche sulla legalità e modalità della ristrutturazione delle forze armate che non deve essere condotta in modo da escludere ogni controllo parlamentare e democratico».

Dopo aver espresso la sua condanna per la cattura di Enrico Petazzoni, il comitato ha deciso di convocare un'assemblea pubblica, che si terrà a Campidoglio, per discutere dell'arresto di Petazzoni e per esprimere il proprio dissenso.

Si svolge dal 12 al 20 aprile nella città cecoslovacca

Espositori da tutto il mondo a Brno per la sesta Fiera dei beni di consumo

I rapporti commerciali tra Italia e Cecoslovacchia

Un interessante interlocutore

L'anno 1975 è l'anno in cui la Repubblica socialista cecoslovacca celebra il 30° anniversario della vittoriosa lotta nazionale condotta dal popolo ceco e slovacco contro il nazismo. L'anno 1975 è anche l'anno in cui si concluderà il 5° Piano quinquennale. Questo suo inizio è anche il periodo in cui sulla base dei risultati conseguiti nei precedenti anni, si procede all'esame e alla valutazione di come sono andati raggiunti gli obiettivi di prospettiva, previsti nel Piano stesso.

Valutando questi risultati conseguiti dal commercio estero negli anni trascorsi, possiamo dire che questo ha conseguito positivi risultati. Anche nell'anno 1974 si è registrata la positiva tendenza a raggiungere gli obiettivi fissati nel corso del XIV Congresso del Partito Comunista cecoslovacco per il 5° Piano quinquennale. Il volume di affari del commercio estero cecoslovacco nel 1974, confrontato con l'anno precedente, si è accresciuto del 23,2%, di cui il 14,5% con i Paesi dell'area socialista e del 34,7% con i Paesi occidentali e in via di sviluppo.

Globilmente le esportazioni sono aumentate del 20,5%, di cui il 10,6% in direzione dei Paesi socialisti e il 30,9% in direzione di quelli occidentali e in via di sviluppo. Globalmente le importazioni cecoslovacche si sono accrescite del 35,9%, di cui il 18,5% dai Paesi socialisti, e del 35,5% dai Paesi occidentali e in via di sviluppo.

Per l'obiettività è necessario dire che circa i dati concernenti le esportazioni e le importazioni cecoslovacche nei Paesi occidentali, una funzione rilevante hanno rivestito sull'incremento i prezzi delle materie prime, dei materiali, dei carburanti e dei prodotti alimentari di base.

Al lettore italiano certamente interessare conoscere prima di tutto in che modo si sono sviluppati i rapporti economici fra la Cecoslovacchia e l'Italia, sia nel 1974 che nel periodo di 5 anni trascorsi dalla firma degli accordi politico-economici, avvenuta nel novembre 1968. Nel 1974 il volume degli affari commerciali fra la Cecoslovacchia e l'Italia è aumentato, nei confronti del 1973, del 19,9%, e di questo le importazioni dall'Italia del 28,7%, mentre le esportazioni cecoslovacche hanno fatto registrare una relativa stagnazione.

Senza dubbio in questa direzione hanno influito alcune negative misure, quali ad esempio, il divieto di importazione di animali da macello e carne bovina in Italia; le misure concernenti i depositi obbligatori per gli operatori italiani pari al 50% del fatturato per un periodo di 6 mesi, cosa questa che ha messo in difficoltà i piccoli e medi partner commerciali cecoslovacchi, e infine il non del tutto realizzato l'accordo commerciale-politico a lunga scadenza, riguardante la clausola di Nazione più favorita.

Questi sono i principali motivi che hanno fatto sì che nei rapporti italiani-cescoslovacchi non si raggiungessero risultati uguali, come invece si registrano in altri rapporti economici.

Nel volume globale delle importazioni cecoslovacche dall'Italia, l'industria metalmeccanica partecipa con il 39,7%, quella chimica con il 22,9%, quella alimentare, degli ortofrutti-

coli e delle bevande con il 13,2%. Di contro le esportazioni cecoslovacche in direzione dell'Italia hanno fatto registrare, per i prodotti dell'industria metalmeccanica un volume pari al 19,1% dell'industria chimica dell'11,87%, dei prodotti alimentari e delle bevande gassate dello 0,8%, dei prodotti estrattivi il 23,3%, per il legno pari al 15,6%.

Ma sarà bene osservare tuttavia in che modo è stata realizzata e quali risultati ha fatto registrare l'accordo commerciale a lunga scadenza fra la Cecoslovacchia e l'Italia, sottoscritto il 1° novembre 1968 e cui validità è scaduta il 31 dicembre 1974.

In confronto al 1969 il volume globale di affari si è elevato negli anni 1970-1974 del 69,3% (mediante del 13,88% all'anno), e di questo il volume delle esportazioni cecoslovacche del 69,7% (con un aumento medio annuo del 13,94%), mentre il volume delle importazioni del 69,5% (con un aumento medio annuo del 13,9%).

Questi risultati testimoniano anche come la Cecoslovacchia abbia interesse all'allargamento dei rapporti economici con l'Italia, fatto questo che corrisponde pienamente ai principi della politica estera di pace propugnata dalla Cecoslovacchia. E proprio per questo la Cecoslovacchia considera ancora gli accordi economici bilaterali a lunga scadenza come strumenti in grado di sviluppare ulteriormente i rapporti economici fra gli Stati.

E' evidente come questi rapporti debbano realizzarsi sulla base di parità e di reciproco vantaggio. Come già sopra accennato l'anno 1975 è l'anno in cui si conclude il 5° Piano quinquennale cecoslovacco, secondo il Piano per il 1975 il volume del commercio estero cecoslovacco con i Paesi occidentali dovrà aumentare di un altro 11% rispetto all'anno 1974, e in questo ambito le esportazioni del 10,2% e le importazioni dell'11,7%.

Attualmente sono già state elaborate le linee programmatiche di sviluppo e realizzazioni del 5° Piano quinquennale (1975-1980), sulla base di queste linee si prevede anche l'attuazione di un vasto programma di investimenti e di ammodernamento dell'industria cecoslovacca. E questo certamente da agli operatori economici italiani ampie possibilità di affermazione nell'ambito della concorrenza internazionale, contribuendo così all'ulteriore elevamento del volume degli scambi commerciali fra la Cecoslovacchia e l'Italia.

Che la Cecoslovacchia con il suo dinamico e pianificato sviluppo costituisce un interessante interlocutore, è testimoniato dai risultati finora da me illustrati. Occorre soltanto rimuovere alcuni ostacoli e creare così la migliore atmosfera e le migliori condizioni per un ulteriore e più dinamico sviluppo dei rapporti economici e commerciali fra i nostri due Paesi.

Dot. IVAN ROHAL' ILKIV
Ambasciatore della Repubblica Socialista Cecoslovacca

Lo sviluppo dell'industria nei Paesi del Comecon - Un ricco programma di iniziative - Per la prima volta la presenza dell'ONU - Le « medaglie d'oro » - Incontri tecnico-scientifici - Centro mondiale della moda

Si è appena concluso il SALIMA (Salone internazionale dell'alimentazione) e già nel quartiere fieristico di Brno, in Moravia, fervono i preparativi per l'allestimento della sesta edizione della Fiera internazionale dei beni di consumo. Dopo la Fiera meccanica che si svolge in autunno, questa dei « beni di consumo » è l'esposizione più importante che si svolge in Cecoslovacchia. « Alto livello di vita a tutta la popolazione, pace all'Europa e pace al mondo », è il motto dell'esposizione che si svolge dal 12 al 20 aprile.

I prodotti esposti saranno: tessuti e altri prodotti tessili, mobili, ceramica, vetro, articoli meccanici ed elettronici, pellicce, pelletteria, porcella-

na, articoli di profumeria, giocattoli, gioielli, articoli sportivi e numerosi altri.

Al centro dell'esposizione, nella « rotonda » del quartiere fieristico, vi sarà anche quest'anno una esposizione ufficiale della Repubblica cecoslovacca. Sarà allestita una mostra per il trentesimo anniversario della liberazione nazionale del popolo cecoslovacco. Inoltre vi saranno esposti i migliori prodotti dei singoli Paesi del Comecon. Queste esposizioni documenteranno lo sviluppo dell'industria dei beni di consumo e la prosperità in base alla cooperazione economica nel quadro del Comecon, in particolare nel settore appunto dei beni di consumo.

Ricco il programma delle iniziative nel corso della sesta edizione della Fiera internazionale dei beni di consumo. Saranno soprattutto organizzate « giornate dell'amicizia ». Ogni giorno sarà dedicato ad un Paese del Comecon, mentre l'ultima giornata della rassegna, il 20 aprile, sarà dedicata all'amicizia con i Paesi del mondo per rendere onore al trentesimo anniversario della fine della seconda guerra mondiale. Nel corso delle « giornate di amicizia » si svolgeranno proiezioni di film, concerti, spettacoli ed altre iniziative culturali.

Per quanto riguarda le partecipazioni a questa sesta edizione della Fiera non si sono ancora concluse le registrazio-

ni. Oltre ai Paesi socialisti, comunque, saranno presenti a Brno almeno una trentina di Paesi dell'Europa occidentale e di altri continenti, soprattutto Paesi in via di sviluppo. Gli espositori stranieri, oltre a quelli dei Paesi del Comecon, dovrebbero superare il numero di mille.

Nel settore tessile saranno presenti, tra l'altro, organizzazioni ed aziende della Unione Sovietica, della RDT, della Gran Bretagna, dell'Australia, della Danimarca, dell'India, dell'Italia, della Francia, della Jugoslavia, della Repubblica federale tedesca, della Bulgaria, della Svizzera, di Cipro e del Libano. Per gli arredamenti saranno presenti espositori provenienti dalla URSS, dalla Polonia, dalla RDT, dalla Finlandia, dalla RFT e dall'Australia. Per il settore di articoli meccanici e spongono Bulgaria, Ungheria, URSS, Jugoslavia, RFT, Italia. Per il settore profumeria e drogheria oltre ai Paesi che tradizionalmente presentano prodotti (Francia, Inghilterra, URSS, Polonia, Ungheria, Bulgaria, Olanda e Svizzera) quest'anno per la prima volta sarà presente anche la Libia. Anche l'ONU quest'anno per la prima volta sarà presente alla Fiera di Brno con un suo ufficio informazionale.

Nel corso della rassegna anche quest'anno si svolgerà il concorso delle « medaglie d'o-

ro » saranno premiati i prodotti esposti che, secondo la commissione di valutazione, possono essere considerati competitivi a livello mondiale per la loro qualità.

Inoltre, come al solito, la Società cecoslovacca tecnico-scientifica presenterà una serie di iniziative. Le principali saranno: un incontro internazionale di relatori di riviste specializzate, una conferenza su « Integrazione e uso di informazioni scientifiche » nell'industria delle confezioni, una seconda conferenza sui « prodotti tessili in relazione alla struttura dell'età della popolazione », una terza conferenza su « disegno dei tessuti » e una quarta conferenza su « nuovi materiali nell'industria calzaturiera ». Numerosi saranno inoltre gli incontri tra specialisti.

Ma Brno, nei giorni della Fiera dei beni di consumo, diventa anche un vero e proprio centro mondiale della moda. Si svolgerà infatti « Intermoda '75-76 », una rassegna che presenterà le ultime novità in fatto di moda. Ed anche in questo settore, ormai, i Paesi del Comecon hanno molte cose da dire: la conferenza sta appunto nei modelli che vengono presentati ogni anno a Brno. Per questo settore vi saranno premiazioni particolari: il 16 aprile sarà consegnato il « nastro d'oro dell'Intermoda ».



Quest'anno due nuove esposizioni alla Fiera

Sono il Salone del materiale per l'edilizia e il Salone delle tecniche didattiche

Quest'anno, per la prima volta nel quartiere fieristico di Brno, in Moravia, si svolgerà una nuova rassegna. La prima rassegna è il « Salone internazionale dei materiali e prodotti per l'edilizia » che negli anni passati si è svolta a Bratislava. Si terrà a Brno dal 21 al 27 ottobre. La seconda rassegna è « Schola nova », un salone internazionale dei mezzi di insegnamento e delle tecniche didattiche. Si terrà dal 13 al 19 novembre.

Due altre importanti rassegne vanno quindi ad arricchire il programma di Brno che può senz'altro essere definita una città fieristica permanente. Il quartiere fieristico infatti è continuamente impegnato in rassegne, esposizioni, mostre. Alcune di queste rassegne ed esposizioni che si tengono a Brno hanno ormai raggiunto una importanza mondiale: è senz'altro il caso della Fiera autunnale della meccanica e di quella primaverile dei beni di consumo.

La Fiera primaverile è quella che si svolgerà nei

prossimi giorni, dal 12 al 20 aprile. A proposito di tale rassegna il ministro per il commercio estero della Cecoslovacchia, Barcak, ha detto che « il suo compito poggia sul fatto che deve diventare indicatore di nuove vie da intraprendere, occasione di convegni tra specialisti di molti Paesi del mondo al fine di poter scambiare delle esperienze e intavolare delle discussioni su nuovi orientamenti nello sviluppo dei singoli settori ». Barcak ha inoltre detto che nonostante l'esistenza relativamente breve la Fiera internazionale dei beni di consumo è ormai penetrata nella coscienza dei partners commerciali. Il ministro del commercio estero cecoslovacco ha sottolineato il fatto che la Cecoslovacchia rispetta tutti i partners commerciali onesti e seri che provengano da qualunque parte del mondo ed è pronta a collaborare con loro, approfondire qualitativamente e allargare lo scambio delle merci in base a reciproca convenienza,

per tutti i partners partecipanti. Comunque, il mercato cecoslovacco diventa sempre più esigente e chi desidera affermarsi bisogna che dimostri un adeguato interesse e che si presenti con merci di buona qualità. Per questo Brno è il luogo più adatto.

Prodotti cecoslovacchi alla 53ª FIERA di MILANO

14-27 APRILE 1975

INFORMAZIONI:
Camera di Commercio Cecoslovacca di Praga
Centro Internazionale degli Scambi (CIS) - Salone D/2
Comitato del Governo Cecoslovacco per il Turismo
Pad. 23 - CIS-DIP - 1° Salone
POLYTECHNA - Azienda per il Commercio Estero per la mediazione e la collaborazione tecnica - Praga 1
Panská 9 - Tel. 261.081 - Telex: 121.585
Pad. 23 - CIS-DIP

SIMBI Elettromagnetica
(Martelli pneumatici)
Zona 16 - Viale del Lavoro (Mostre all'aperto) -
Pad. 33 - Post. 33180

KOOSPOL (Alimentari)
Pad. 14 - 1° Salone - Post. 14054 - 055 - 061 - 062

MEZ ITALIANA S.p.A.
(Motori elettrici, variatori, riduttori, compressori)
Pad. 33 - Post. 33041b

TESLA/PRAGA (Lampade fluorescenti)
Pad. 33 - Post. 31224 A

LUXELECTRON (Lampade)
Pad. 33 - Post. 31224 A

Ufficio commerciale cecoslovacco:
MILANO - Via G. B. Morgagni, 20 - Tel. 220.741 - 220.526

ESTEUROPA
RAPPRESENTANZE s.r.l.
ROMA
VIA ROVERETO 6 - TEL. 84.41.131-868.885

espone alla Fiera Internazionale Primavera di Brno la produzione di ditte italiane nei seguenti settori dell'industria leggera e dell'abbigliamento:

- CALZATURE
Minuterie metalliche
Pellame sintetico e naturale
Suole in PVC e PU
Stampi per suole a iniezione
Guardoli
Macchine per l'industria calzaturiera
- MAGLIERIA ESTERNA PER UOMO, DONNA E BAMBINO IN FILATI SINTETICI E NATURALI
- FILATI E TESSUTI IN FIBRE SINTETICHE E NATURALI

ESTEUROPA Rappresentanze è presente da dieci anni sui mercati est-europei.

Incheba '75
VII Fiera Internazionale di Chimica a Bratislava
PARCO DELLA CULTURA
21-27 GIUGNO 1975

La sola fiera chimica di carattere generale dei Paesi membri del COMECON e di altri Paesi d'Europa a parte integrale della politica fieristica della Cecoslovacchia, e rappresenta una iniziativa fieristica ufficiale del ministero federale del commercio estero. Data la struttura adatta alla partecipazione di espositori stranieri che cecoslovacchi, oltre che della sua struttura, INCHEBA contribuisce all'ulteriore sviluppo dei reciproci rapporti economici e culturali con la CSSR e altri Paesi. INCHEBA aiuta a creare favorevoli condizioni per una ulteriore espansione dell'integrazione economica socialista fra i Paesi membri del COMECON.

INCHEBA fornisce la possibilità di contrattare gli ultimi sviluppi e i risultati ottenuti dall'industria chimica cecoslovacca, con quelli realizzati nella produzione, nella scienza e nella ricerca chimica di altri Paesi del mondo.

I migliori prodotti in esposizione sono invitati a partecipare al concorso per la medaglia d'oro INCHEBA '75.
Per ottenere questi scopi, parte integrante della VII Fiera Chimica Internazionale INCHEBA '75 che sarà tenuta a Bratislava, è anche un programma scientifico e tecnico che col suo contenuto contribuisce altamente allo scambio di esperienza, trasferimento di conoscenza progressiva e applicazione pratica della chimica ai settori particolari dell'industria chimica in generale.

EUROPHON

MILANO ITALIA

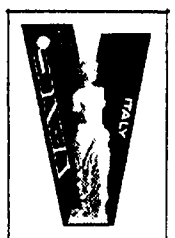


RDG 6000 RADIOGIRADISCHISTERO 40W

Výrobek v širokej miere uživany v Československu

VENUS

s. a. s.
42030 PUIANELLO
REGGIO EMILIA (ITALY)
TEL. (0522) 889.123/24/70
TELEX 53016 SIMAVEN



I maglifici del gruppo S.I.M.A.-VENUS sono aziende industriali per la produzione di maglieria esterna di qualità.

Da oltre 10 anni una proficua collaborazione con gli Enti cecoslovacchi

IMPORT-EXPORT s.r.l.

ITALCOMMERCE

42100 - REGGIO EMILIA
VIA EMILIA SANTO STEFANO N. 16
TELEFONI 44.374 - 31.612 (0522)

importa dalla Cecoslovacchia:

- Moquettes - Tappeti - Tessuti
- Passanteria - Abbigliamento sportivo
- Pellicceria sintetica
- Coperte - Giocattoli didattici
- Articoli da regalo - Bottoni
- Artigianato in genere.

Nel corso del '74 il reddito nazionale è aumentato del 5,3 per cento

Si registra in Cecoslovacchia un ritmo elevato di sviluppo

L'incremento della produzione industriale - Risultati rimarchevoli nel settore dell'agricoltura

L'evoluzione dell'economia cecoslovacca nel 1974 è stata positiva. Nonostante le condizioni economiche internazionali particolarmente difficili dovute ai fenomeni di crisi che si rilevano nei Paesi occidentali, l'economia cecoslovacca ha conservato il dinamismo registrato negli anni passati e realizzato e nello stesso tempo in certi settori superati gli obiettivi pianificati e creati le condizioni necessarie fondamentali per affrontare vantaggiosamente l'anno in corso. A suo modo il 1974 è stato l'anno determinante del quinto Piano quinquennale: il raggiungimento dei piani unitamente ai positivi risultati ottenuti nei tre anni precedenti hanno in sostanza determinato il raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti nei 5 anni 1971-1975.

L'incremento del prodotto sociale e del reddito nazionale testimonia come l'evoluzione globale dell'economia cecoslovacca ha conservato anche nel 1974 un ritmo elevato di sviluppo. In confronto al 1973 il reddito nazionale si è elevato del 5,3 e il suo volume ha superato i 385 miliardi di corone. Ciò significa che nel 1974 il reddito nazionale è stato di 11 miliardi di corone più elevato rispetto al 1970 e che la Cecoslovacchia possiede le sostanziali riserve per lo sviluppo della sua economia e del livello di vita della popolazione.

La produzione dell'industria brana determinante dell'economia è stata nel 1974 del 6% più elevata in rapporto al 1973. Ha superato del 12% il ritmo stabilito dal Piano. Ad esempio sono state estratte 110 milioni di tonnellate di carbone e lignite, prodotti 65 miliardi di Kwh di energia elettrica, 13,6 milioni di tonnellate di acciaio e 9 milioni di tonnellate di cemento. Tenuto conto che la Cecoslovacchia conta 14,7 milioni di abitanti queste cifre dimostrano una produzione particolarmente elevata che calcolata per abitante pongono questo Paese ad uno dei primi posti nel mondo. Le costruzioni meccaniche settore chiave dell'industria cecoslovacca hanno aumentato la loro produzione dell'85% mentre nello stesso tempo si è sviluppato il programma pilota di sviluppo più importante per il Paese. Si tratta delle macchine tessili di punta prodotte per la grande produzione agricola: camion, la tecnica dei semi conduttori, la microtecnica gli apparecchi elettronici di misura ecc.

Dei risultati rimarchevoli si sono registrati anche in agricoltura. In questi giorni festeggia il 25° anniversario della fondazione delle prime cooperative agricole come l'inizio della soluzione dell'agricoltura cecoslovacca. Con la produzione di 10,6 milioni di tonnellate di cereali gli

agricoltori cecoslovacchi hanno superato di un milione di tonnellate gli obiettivi pianificati ed hanno costretto le condizioni di mercato internazionali del Paese per quanto concerne la produzione di cereali come già si registra nella produzione di burro, latte, uova e carni.

Nell'ambito dei rapporti economici con l'estero la Cecoslovacchia ha mantenuto le appropiate partecipazioni ai programmi complessivi di integrazione economica socialista internazionale e cooperazione con tutti gli Stati del Con e in tal modo tempo per quanto con esse sempre le relazioni con l'estero e il suo sviluppo. Le conseguenze della crisi che ha investito i Paesi occidentali particolarmente nel campo dei prezzi delle materie prime e dei materiali importati. In questa direzione la Cecoslovacchia ha preso una serie di misure volte mirate a far sì che per quanto riguarda la produzione e il commercio estero la sua notevole evoluzione dei paesi stranieri non si rifletta sul livello di vita dei cittadini.

Il reddito finanziario del cittadino si è elevato del 4,3% e così a testa che contribuirà all'incremento del 7,3% (secondo il Piano) delle vendite al dettaglio e ad una elevazione di 10 miliardi di corone della spesa per consumi personali. La stabilità del livello dei prezzi al minuto, l'incremento del reddito sociale della popolazione, la favorevole evoluzione dell'edilizia abitativa (sono stati costruiti 125 mila metri al metri) nonché altri positivi risultati conseguiti riaffermano le garanzie sociali e di vita dei cittadini cecoslovacchi. In questo spirito i cittadini cecoslovacchi hanno iniziato l'anno 1975, anno in cui si celebra il 30° anniversario della liberazione del Paese dalla tirannia nazista.

LLIGI ESPOSITO



Il ministro del Commercio estero cecoslovacco Ing. BARCAK in visita alla STIM ITALIANA di S. Donato Milanese. Nella foto da sinistra Ing. J. URBANEK direttore generale della Stim italiana, dott. ROGNETTA presidente della Camera di commercio italiana per la Cecoslovacchia, Ing. BOSRKY Ing. BARCAK ministro Ing. MYSKA dott. STOLAR dott. ZEMAN dirigente dell'Ufficio commerciale cecoslovacco di Milano, dott. VACEK consigliere commerciale dell'Ambasciata cecoslovacca.

Costante aumento della produzione automobilistica

Sul mercato interno affermazione e successo della produzione italiana

Uno degli aspetti più vivaci del costante aumento del reddito e del livello di vita è costituito anche dal tasso di sviluppo della produzione automobilistica. Alla luce di questa considerazione anche in Cecoslovacchia l'automobile si è imposta come un mezzo di trasporto e di spozione dei cittadini. Negli ultimi anni in CSSR il numero delle automobili in circolazione è rapidamente aumentato. Lo si constata in modo evidente nelle città ove il problema dei parcheggi si pone sempre più all'attenzione degli organi competenti. Ma questo problema ormai si pone non solo a Praga e negli altri maggiori centri ma in tutto il territorio ceco. Il rifornimento di carburante nonostante che recentemente ne sia stato aumentato il prezzo è stato portato a 5 Corone presuppone in vista del *check and* una notevole dose di pazienza da parte degli automobilisti. Il venerdì pomeriggio ai circoli ma, per parte dei cittadini si appresta a lasciare la città ripiegando il periodo di sosta in città, per quanto concerne i trasporti e il traffico. La congestione del traffico sulle strade di accesso alla città è domenica sera diventa particolarmente il centro di migliaia di famiglie. Vi sono tuttavia vari pro e contro circa il problema di un'automobilismo individuale. Nonostante si pone come un fatto positivo il rapido sviluppo della motorizzazione in Cecoslovacchia.

Fino al gennaio 1971 il rapporto era di un'auto ogni 19 persone. Al 1° gennaio 1972, questo rapporto era di un'auto ogni 10 persone e il 1° gennaio 1973 esso risultava essere almeno di quattro persone ogni auto. Al 1° gennaio del 1974 in CSSR erano registrate presso i PRA 1.050.000 automobili. Nel 1974 sono state acquistate presso i Centri di vendita della "Motociclina" 123.000 automobili. Al 1° gennaio 1974 il numero delle automobili circolanti su tutto il territorio ceco è stato di 1.200.000. Alla successione della Repubblica socialista cecoslovacca contava 1.480.000 abitanti. Quindi all'inizio del 1974 il livello di motorizzazione del Paese aveva raggiunto il rapporto di un'automobile ogni 12,13 persone. Necessità però corretta per legittimità, questi dati in quanto i dati sovrapposti non comprendono le auto vendute presso i Centri di vendita della "AZ" e presso i Centri di vendita automobilistica. L'impresa nazionale e nei negozi specializzati di "Tux" le cui vetture di produzione nazionale e straniere vengono vendute in tutta la Repubblica ceca e in due settori di vendita si può constatare come il livello di motorizzazione in Cecoslovacchia circolava un'auto ogni 12 persone.

La base di sviluppo dell'automobilismo in CSSR è in primo luogo la produzione nazionale che vanta una lunga tradizione. Infatti in Cecoslovacchia la prima vettura fu prodotta nel 1895. Lo scorso anno sono state prodotte 161.448 auto, soprattutto le note vetture "SKODA" mentre una parte di non grande rilievo ha la produzione delle lussuose vetture "TATRA".

Fra le vetture si può dire presenti sulle strade della Cecoslovacchia in primo luogo si trovano quelle sovietiche soprattutto quelle prodotte a Togliatti (ovvero le VAZ) più note come "ZIGULI". Le prime vetture di questa fabbrica vennero vendute in Cecoslovacchia nel luglio del 1971. Nel mese di settembre del 1971 ne erano state importate 50 mila, nel 1974 circa 100 mila. Sempre lo scorso anno in Cecoslovacchia sono state importate vetture sovietiche del tipo "M SKVIA 112 e 408" e un minor numero di vetture tipo "Volga". Per quanto riguarda la produzione della R.D.F. i lavori del pubblico cecoslovacco sono indirizzati alle ormai affermate "MIR" e "Trabant". Dal 1° gennaio sono state importate le note "FIAT 125 P 1300" e "FIAT 125 P 1500" mentre dalla Romania le ormai sperimentate "DACIA 1300" prodotte su licenza della FIAT in case P. n. n. Mi sono state importate anche auto di più recente provenienza, come le "Ford Cortina" e "Ford Fiesta".

Lo sviluppo della motorizzazione in CSSR viene sostenuto e promosso mediante tutti i mezzi di provvedimenti governativi, costituiti in vigore nel 1972. Le Case di Risparmio statali in seguito ai provvedimenti adottati concedono prestiti fino a 30 mila corone per l'acquisto di autovetture.

BRNO 1975 Pad. Z Stand N. 122

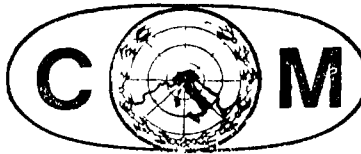
chicco



la linea di puercultura piu completa del mondo

Per info e ordini: Chicco S.p.A. - Via S. Felice 12 - 40138 REGGIO EMILIA - Tel. 0522/642422 - Telex 3205

MAGLIFICIO



EXPORT
CARPI MAGLIERIA S.p.A.
di CARPI LUISA & C.
12020 CASELLE DI ALBINEA
REGGIO E. (Italia) - Telefono 0522-64.244

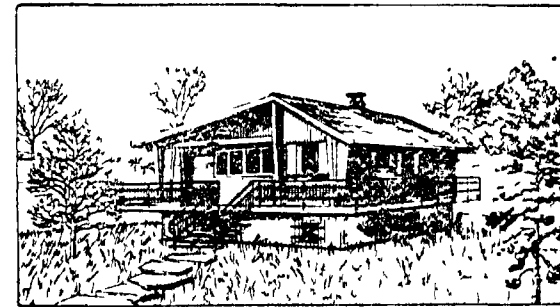
1 výrobky, pulóvrú, odevú venkajšich, je vsehno pro muze i zenu. Dejte y vedycky. Prednost pulóvrúrn znacky C.M. Budete mít záruku vysoké, kvality a nejposledneji módy.

Emil tex INDUSTRIA MAGLIERIA EXPORT
di G. BARBIERI
42010 Rio Saliceto (Reggio Emilia) Italy - Via Don Minzoni, 19 - Telef. 69.91.64

Venti anni di esperienza al servizio della moda
Collezioni di maglieria aggiornate per ogni mercato ed ora anche una gamma di antichi sportivi confezionati in tessuto e maglia. I prodotti della EMIL TEX sono presenti in tutti i mercati europei.

dalla Cecoslovacchia le villette per voi

PREFABBRICATE COMPLETAMENTE IN LEGNO DA MONTARE DOVE VOLETE AL MARE AI MONTI IN CAMPAGNA DA ABITARE ANCHE TUTTO L'ANNO. LE VILLETTE PREFABBRICATE CECOSLOVACCHE SONO ELEGANTI, CONFORTEVOLI, ECONOMICHE. SONO IL FRUTTO DI CENTO ANNI DI ESPERIENZA.



VISITATE la mostra permanente di Poggetto-Cortina di Alseno (PC)

Sono esposte al pubblico tredici tipi di villette da mq. 20 a mq. 180 di cui la «OKAL» noi la assoluta per l'Italia. Quest'ultima villetta è tutta dalla Cecoslovacchia in completa e tutti gli accessori: cucina con frigo, stufa cecoslovacca, armadi a muro, due bagni con vasca e doccia, moquette, tappezzeria, impianto elettrico e riscaldamento ecc. ecc.

Esposizione ROMA-POMEZIA Via Pontina al km. 28.600 - Telefono 91.20.103
ESCLUSIVISTA PER L'ITALIA

B. G. M. s.r.l. Import-Export
Corso Garibaldi, 127 - FIORENZUOLA D'ARDA (Piacenza) - Tel. (0523) 982.787

FRATELLI CREDI

MACCHINE PER PAVIMENTI

Oltre alla spianatrice di malta e calcestruzzo a funzionamento traslante e vibrante mod. «CP3» (vedi foto) con misura regolabile, che interessa i pavimentatori, le imprese edili e i cantieri dei prefabbricati, la ditta F.lli CREDI produce tutta una gamma di macchine per la battitura e il livellamento delle piastrelle di qualsiasi tipo. Produce inoltre la JOLLY perforatrice mod. «CP4» per tagliare, ammassare e forare le mattonelle. Queste macchine sono state studiate e realizzate da esperti piastrellisti del noto centro ceramico di Sassuolo.



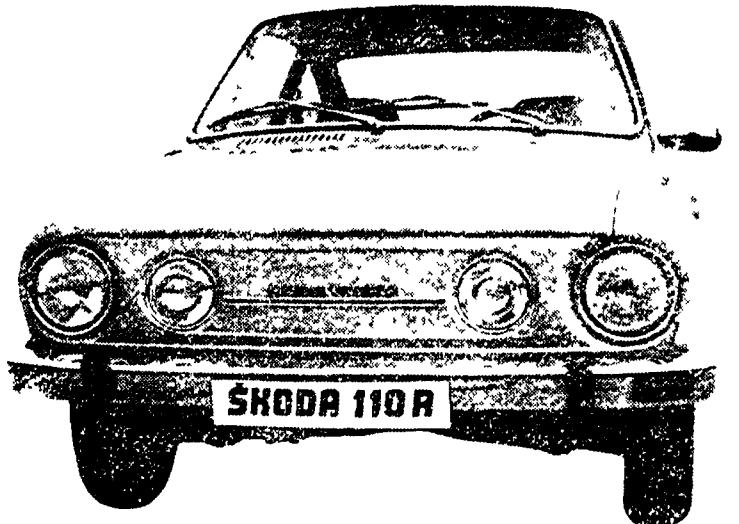
SASSUOLO (Modena)
Via Radici in Piano, 701
Telefono 382.462

BIRRA cecoslovacca

BUDWEISER - BUDVAR

In vendita nei negozi e supermercati CO.NA.D e COOP

SKODA l'autoforte che fa tipo



Modelli di 1000 e 1100 cc nelle versioni Berlina e Coupé a partire da Lire 1.175.000 I.V.A. compresa

DISTRIBUTTRICE GENERALE PER L'ITALIA
MOTOREST s.r.l.
ROMA - Viale Tiziano, 3/A - Telefoni 396.5947 / 396.3750 / 392.391

CONCESSIONARI E ASSISTENZA
IN OGNI CITTA' ITALIANA

Non vi è nessuna ragione per fare diversamente. Voi dovete essere dove c'è tutto il mondo.

Da 17 anni più di mille importanti industrie d'Europa e di oltre mare presentano le novità tecniche d'avanguardia alla Fiera che ha fatto le sue prove.

17ª Fiera internazionale delle costruzioni meccaniche
10-18 settembre 1975 - BRNO (Cecoslovacchia)

INFORMAZIONI COMPLEMENTARI
Fiera ed Esposizioni Internazionali di Brno - Vystavni 1 - 602 01 BRNO (Cecoslovacchia) - Telefono 411 - Telex 242 062-95
Rappresentanza ufficiale per l'Italia presso la Camera di Commercio Italiana per la Cecoslovacchia - MILANO - Via Albertini 1 - Tele. foni 861 197 836 833 - Telegrammi COMITACLO

SIMES import - export
PIAZZA DANTE, 29 - 41100 MODENA - TELEFONO 23.73.25

IMPORTATRICE
di bottoni di vetro della Jablonex di Jablonec nad Nison
bottoni di metallo, di madreperla, chiusure a strappo e minuterie metalliche dalla Prago-export di Praga
filo di cotone, nastri e pezzi di cotone, etichette e numeri tessuti dalla Centrotex di Praga
ESPORTATRICE
di pelletterie, calzature, maglieria e abbigliamento in genere di produzione italiana

Si è aperto ieri il 1° congresso

Il SUNIA propone rapporti unitari con i sindacati

Il saluto del sindaco di Roma - La relazione di Tozzetti - Nuove strutture di base del sindacato degli inquilini - Alleanza di vaste masse

Una lettera al ministro della P.I.

CGIL-CISL-UIL: necessario un confronto sui problemi dell'Università

Le richieste avanzate dai sindacati confederali, dal CNU e dal CISAPUNI

Il contributo di una nuova grande mobilitazione popolare alla lotta per la casa e per la riforma della politica pubblica a centro del congresso del SUNIA (in datale unitaria nazionale in cui i dirigenti e i militanti di tutti i partiti e associazioni di sinistra si sono riuniti) è stato il tema di una lettera inviata dal sindaco di Roma, Michele Achilli, al ministro della Pubblica Istruzione, con la quale ha espresso le sue preoccupazioni e le sue proposte. Il sindaco di Roma, Michele Achilli, ha espresso le sue preoccupazioni e le sue proposte. Il sindaco di Roma, Michele Achilli, ha espresso le sue preoccupazioni e le sue proposte.

La Federazione sindacale considera gravemente lesivo degli interessi del popolo il stato di progressiva degradazione in cui si trovano le strutture universitarie. Con l'approvazione dei provvedimenti urgenti dell'ottobre del '73, si è verificata una situazione in cui si trovano le strutture universitarie. Con l'approvazione dei provvedimenti urgenti dell'ottobre del '73, si è verificata una situazione in cui si trovano le strutture universitarie.

Per la ricerca si entifica - è detto nella lettera del sindaco - è necessaria una "programmazione nazionale e regionale" che deve essere approvata dal Parlamento e un suo finanziamento sulla base di progetti che privilegino la ricerca di base e la ricerca applicata. Per la ricerca si entifica - è detto nella lettera del sindaco - è necessaria una "programmazione nazionale e regionale" che deve essere approvata dal Parlamento e un suo finanziamento sulla base di progetti che privilegino la ricerca di base e la ricerca applicata.

Con la costituzione dei dipartimenti i sindacati si propongono di intervenire in modo partecipativo in tutte le componenti dell'università. La riforma delle strutture universitarie deve essere attuata con una modifica del ruolo del sindacato di base e di un suo stato giuridico che naturalmente si spieghi in termini di un rapporto di democrazia e di reciproca garanzia. Per quanto riguarda il personale docente e non docente si propone un quadro unitario che tenda all'inquadramento unico e di fasce retributive e di un suo stato giuridico che naturalmente si spieghi in termini di un rapporto di democrazia e di reciproca garanzia.

La Federazione CGIL-CISL-UIL sindacati confederali, il CNU e il CISAPUNI non si sono ancora stretti in una stretta connessione con le altre organizzazioni sindacali e con i partiti. Per questo si propone un incontro con il ministro della Pubblica Istruzione, con la quale ha espresso le sue preoccupazioni e le sue proposte. La Federazione CGIL-CISL-UIL sindacati confederali, il CNU e il CISAPUNI non si sono ancora stretti in una stretta connessione con le altre organizzazioni sindacali e con i partiti.

Come piattaforma per la futura Costituzione

Un «patto» proposto dai militari ai partiti politici portoghesi

«Ci sentiamo l'avanguardia della rivoluzione che abbiamo fatto», afferma il ministro delle Informazioni Jesuino - Il significato del voto per l'Assemblea costituente

Dal nostro inviato

LISBONA 3. Il Movimento delle Forze armate intende garantire una posizione egemonica nella direzione del paese e chiede il suo contributo per la costituzione di un nuovo Portogallo democratico. Il senso del «patto» proposto ieri notte al do-

inventa nella futura costituzione

La nuova costituzione di un nuovo Portogallo democratico. Il senso del «patto» proposto ieri notte al do-

zioni politiche che governerà

zioni politiche che governerà. «Ci sentiamo l'avanguardia della rivoluzione che abbiamo fatto», afferma il ministro delle Informazioni Jesuino.

Vi partecipano 3.000 delegati, di cui 400 italiani

Aperti a Vienna gli Stati Generali del Consiglio dei Comuni d'Europa

Dal nostro inviato

VIENNA 3. Gli Stati Generali del Consiglio dei Comuni d'Europa si sono aperti stamane a Vienna. Il presidente del Consiglio dei Comuni d'Europa, Rudolf Kirchschläger, ha presieduto l'apertura.

Il presidente del Consiglio dei Comuni d'Europa

Il presidente del Consiglio dei Comuni d'Europa, Rudolf Kirchschläger, ha presieduto l'apertura.

Molti stamane si attendevano che

Molti stamane si attendevano che. Il presidente del Consiglio dei Comuni d'Europa, Rudolf Kirchschläger, ha presieduto l'apertura.

Il presidente del Consiglio dei Comuni d'Europa

Il presidente del Consiglio dei Comuni d'Europa, Rudolf Kirchschläger, ha presieduto l'apertura.

Lo ha detto il capo del dipartimento politico Abu Lutuf

L'OLP andrà a Ginevra solo con una delegazione separata

L'Egitto chiede la presenza di Gran Bretagna, Francia, Jugoslavia e India

BEIRUT 3.

BEIRUT 3. Il capo del dipartimento politico Abu Lutuf ha detto che l'OLP andrà a Ginevra solo con una delegazione separata.

Il capo del dipartimento politico Abu Lutuf

Il capo del dipartimento politico Abu Lutuf ha detto che l'OLP andrà a Ginevra solo con una delegazione separata.

Washington annulla la visita del ministro della difesa israeliano

WASHINGTON 3.

WASHINGTON 3. Il governo USA ha deciso di annullare la prevista visita del ministro della Difesa israeliano.

Il contributo dei partigiani jugoslavi

Polemico discorso di Tito sulla guerra antifascista

SKOPJE 3.

SKOPJE 3. Durante la visita che sta effettuando nella Repubblica federativa di Macedonia, il maresciallo Tito ha pronunciato un discorso polemico sulla guerra antifascista.

risponderne proprio in nome di quel noni compagni

risponderne proprio in nome di quel noni compagni. Durante la visita che sta effettuando nella Repubblica federativa di Macedonia, il maresciallo Tito ha pronunciato un discorso polemico sulla guerra antifascista.

Oggi ha aggiunto di mettere allo stesso livello di tutti gli altri

Oggi ha aggiunto di mettere allo stesso livello di tutti gli altri. Durante la visita che sta effettuando nella Repubblica federativa di Macedonia, il maresciallo Tito ha pronunciato un discorso polemico sulla guerra antifascista.

Strategia

Strategia. Il ministro delle Informazioni Jesuino ha parlato della strategia del governo portoghese.

Attentato

Attentato. Un attentato è avvenuto a Lisbona. Le autorità hanno arrestato i sospetti.

Genova

Genova. Un'assemblea di lavoratori si è tenuta a Genova per discutere le condizioni di lavoro.

Sciopero

Sciopero. Gli scioperanti hanno bloccato le attività produttive in diverse zone.

Franco Fabiani

Franco Fabiani. Il leader comunista ha parlato della situazione politica italiana.

Gonçalves: non permetteremo si usino le Azzorre contro gli arabi

Gonçalves: non permetteremo si usino le Azzorre contro gli arabi. Il ministro portoghese ha fatto una dichiarazione.

DALLA PRIMA PAGINA. Strategie, attentati, scioperi e polemiche. Un'analisi della situazione politica italiana.

Genova. Un'assemblea di lavoratori si è tenuta a Genova per discutere le condizioni di lavoro.

Sciopero. Gli scioperanti hanno bloccato le attività produttive in diverse zone.

Franco Fabiani. Il leader comunista ha parlato della situazione politica italiana.

Gonçalves: non permetteremo si usino le Azzorre contro gli arabi. Il ministro portoghese ha fatto una dichiarazione.

Genova. Un'assemblea di lavoratori si è tenuta a Genova per discutere le condizioni di lavoro.

Sciopero. Gli scioperanti hanno bloccato le attività produttive in diverse zone.

Feltrinelli
in tutte le librerie

ADELE FACCIO
La mia ragione. I protagonisti della rivoluzione.

GASLINI
Musica totale. Intuizione e tecnica.

Commissione operaia torinese di Lotta Continua
La FIAT COM'È

INTRODUZIONE ALLA SESSUOLOGIA MEDICA
di Giorgio Abraham e Willy Pasini

LE POTENZE DELL'ASSE E LA JUGOSLAVIA
Saggi e documenti 1941-1943

PIANO ECONOMICO E composizione di classe
Il dibattito sull'industrializzazione

LA RIFORMA MONETARIA
Traduzione di Piero Sraffa

L'ECONOMIA DELLA SAVANA
L'antropologia economica dell'Africa occidentale

BORDIGA
Scritti scelti. A cura di Franco Livorsi

SVILUPPO SOCIALE E organizzazione del lavoro
in Ungheria di András Hegedus

UNIVERSALE ECONOMICA
Mozart. La vita scritta e appunti

Novità
e successi

Estremi tentativi di « stabilizzazione » a Saigon

Gli Stati Uniti non rinunciano alla loro ingerenza nel Vietnam

Ignorata l'offerta del GRP per una trattativa con un governo senza Thieu - Scontro fra Rockefeller e Kissinger? - Ford blandisce il Congresso

(Dalla prima pagina)

mutamento di situazione nel Sud-Est asiatico».

«Siamo pronti — a condizione che il presidente — a sostenere noi stessi e a difendere i nostri alleati con la stessa decisione che abbiamo sempre mostrato». E ha aggiunto: «In questi momenti tristi e duri è essenziale mantenere i nervi saldi e la nostra unità come nazione potente e pacifica. Non so se il franco e onesto con voi se ignorassi le gravi sconfitte che abbiamo subito nelle ultime settimane nella nostra ricerca della pace nel Medio Oriente e, più recentemente, nel drammaticamente, nel Sud-Est asiatico». Ford ha promesso misure «umanitarie» e per la tutela della «sicurezza

di tutti gli americani che, a causa del loro senso del dovere, potranno essere in pericolo nella metevoleggiante situazione sul campo di battaglia», e ha preannunciato per lunedì un appello al Congresso in questo senso.

Ford ha chiesto inoltre al Congresso di sostenere il programma governativo di spese militari, affermando che «sono i forti sono liberi». «Respingo — egli ha detto — i profeti di sventura che vedono soltanto depressione, angoscia e disperazione all'estero. Respingo qualsiasi consiglio di abbassare la bandiera e di scappare verso casa dai mari del mondo verso il sicuro approdo della baia di San Diego. Se facessimo così, questo approccio non sarebbe sicuro... Sotto la mia presidenza, non

abbiamo mai la bandiera abbandonata e la speranza. Manteniamo la credibilità della politica americana in patria e all'estero».

Quando si è trattato di discutere «le colpe» Ford ha dapprima cercato di evitare di indicare responsabilità, ma poi sollecitato dalle domande dei giornalisti ha lanciato trece polemiche contro il Congresso. «La tragedia avrebbe potuto essere evitata», ha detto. E' stata provocata dal rifiuto del Congresso di approvare gli aiuti militari. Ford si aspetta al popolo americano dire di chi sia la colpa. Io non intendo puntare il dito. Tuttavia, i fatti sono che il Congresso ha ridotto le possibilità di scelta, privando la forza militare e riducendo gravemente gli aiuti a Saigon ed alla Cambogia per l'anno trascorso».

Il discorso di Ford non ha fornito, come si vede, una risposta ai quesiti che il precipitare della crisi vietnamita ha posto in primo piano sulla scena politica americana e che erano stati oggetto nelle ultime settimane di discussioni contrastanti.

Terzi, il vice-presidente Rockefeller e il segretario alla Difesa, Schlesinger, avevano ammesso in termini inequivocabili la portata «storica» del rovescio subito dalla politica americana nel Vietnam. Rockefeller aveva detto che «è troppo tardi per far qualcosa» a favore di Thieu e che gli Stati Uniti devono «tirarsi fuori e andare avanti». Si dice che il segretario di Stato Kissinger abbia reagito esplicitamente, rifiutando perfino di credere che Rockefeller si sforzasse di accreditare questa prospettiva, confermando al tempo stesso il suo dissenso con parole attribuitegli. In effetti, il vice-presidente rilasciava poco dopo una solida precisazione, esprimendo fiducia nella capacità del governo di riordinare le loro file e resistere sulle attuali posizioni».

Documento in 10 punti diffuso dalla VNA

Programma del GRP per le zone libere

Impegno per normalizzare la vita delle popolazioni

Il GRP chiede aiuti urgenti al fondo ONU per l'infanzia

GINEVRA, 3

Il governo rivoluzionario provvisorio del Vietnam (GRP) ha chiesto oggi in forma ufficiale aiuti urgenti al fondo dell'ONU per l'infanzia (UNICEF) per far fronte alla tragica situazione dei circa due milioni di bambini delle zone liberate in questi giorni.

Un portavoce dell'UNICEF a Ginevra ha detto che i rappresentanti del GRP hanno spiegato che il Vietnam ha già avuto troppi morti ed è necessario salvare i bambini per salvare il futuro. Essi hanno chiesto con urgenza un milione di dollari di tessuti per confezionare indumenti per bambini, medicinali e prodotti energetici. I rappresentanti del GRP hanno anche detto che la popolazione dei territori amministrati dal governo rivoluzionario provvisorio ammonta ora a sei milioni, fra i quali «un milione di profughi dal Sud».

Sulla scorta del passo compiuto a Ginevra dal GRP il governo del Nord-Vietnam ha rivolto un appello «al mondo intero» perché soccorra le popolazioni delle zone liberate del Sud. Il ministro degli Esteri nordvietnamita ha espresso ai giornalisti la speranza che i governi e i popoli del mondo intero amanti della pace e della giustizia «oltre che le organizzazioni internazionali rispondano all'appello del GRP».

HANOI, 3

Il GRP ha reso noto un documento in dieci punti reso a normalizzare la vita delle zone di recente liberate del Vietnam del Sud. Nel documento diffuso dall'agenzia di stampa VNA ci si impegna a «cedere il potere» all'amministrazione rivoluzionaria a tutti i livelli nelle zone recentemente liberate e ad «preservare e promuovere» le conquiste della rivoluzione ed a normalizzare la vita delle popolazioni.

«Tutti i residenti stranieri debbono rispettare l'indipendenza e la sovranità del Vietnam del Sud e debbono rigidamente rispettare tutte le conquiste e la politica della amministrazione rivoluzionaria».

Tutti gli altri punti del programma del GRP figurano: libertà di credo e libertà di commercio, nonché il trasferimento della proprietà lasciata dall'amministrazione faticata al governo provvisorio rivoluzionario.

Scontri tra studenti e polizia nella Corea del Sud

SEUL, 3

Violenti scontri sono avvenuti oggi all'università «Yonsei» di Seul tra agenti di polizia e circa 600 studenti che avevano inscenato una dimostrazione per la riammissione di un gruppo di colleghi e di docenti, usciti di recente dal carcere dopo una condanna per attività antigovernative. Negli scontri i dimostranti hanno lanciato sassi contro la polizia, che ha fatto uso di gas lacrimogeno. Sono stati fermati 130 studenti.

Altri scontri sono avvenuti nella città sud coreana di Pusan.

Saigon: anche i cattolici contro Thieu

(Dalla prima pagina)

tatore. Mons. Binh ha affermato che «nell'attuale situazione del paese la popolazione è in uno stato di grande confusione e tutti gli strati sociali auspicano un mutamento immediato ed ordinato di direzione politica... Io riconosco che l'aspirazione del popolo è giusta, e penso che il presidente Thieu debba rispondere alle aspirazioni del popolo ed alla richiesta di cambiamenti di direzione politica avanzata dal Senato».

Mons. Binh ha confermato che i vescovi vietnamiti non hanno lasciato e non lasceranno le loro sedi, e che l'idea è stata decisa non per disposizione del Vaticano ma dalla conferenza episcopale della conferenza episcopale del gennaio scorso. «La chiesa — ha aggiunto — è al di sopra di ogni politica e di ogni credo. Abbiamo visto con il regime nazionalista. Se un giorno vi sarà un cambiamento di regime, continueremo a vivere con il nuovo regime». Si tratta del massimo esponente della gerarchia sud-vietnamita, di una affermazione senza precedenti, che inoltre toglie a Thieu il sostegno delle forze sulla quale egli può contare per mantenersi al potere dopo la fine degli Stati Uniti.

Thieu ha intanto fatto adattare speciali misure di sicurezza davanti al palazzo presidenziale, lungo la cui cinta sono schierati soldati in pieno assetto di combattimento con le armi puntate verso lo scenario. Si dice che le misure di sicurezza sono state aumentate con un episodio accaduto qualche ora prima, quando una colonna di autocarri con alcune centinaia di «marines» è borseggiato dal regime. La polizia ha detto che aveva anche sparato in aria. I «marines» si sono dispersi, e solo alcune decine di essi venivano catturati più tardi. Negli ambienti della polizia si sostiene che «forse si trattava di vietcong camuffati». La paura dei cosiddetti «vietcong», ma ancora più di sollevazioni nella stessa capitale, ha indotto il comando militare a emanare disposizioni di autentico stato d'assedio. Ogni manifestazione è proibita, chiunque si opponga all'arresto potrà essere fucilato sul posto, nessuno può entrare in città se non può dimostrare di risiedere a Saigon. La polizia ha cominciato a perquisire abitazioni e potrebbero ospitare elementi sospetti o di semplice attività. Gli stessi soldati non in servizio non potranno più portare le armi. E' stata poi vietata la circolazione dei «ciclo-taxi» che sono il mezzo più popolare di trasporto della città. Tutti i conducenti e proprietari di «ciclo-taxi» devono presentarsi alla polizia per farsi registrare. La misura ufficialmente è stata presa «per evitare che i vietcong si servano dei ciclo-taxi per compiere attacchi». In realtà si sa che i conducenti di ciclo-taxi sono nella gran parte pacifici e onesti al regime.

Intanto le banche sono state prese d'assalto da migliaia

di clienti che si sono staminate precipitati a ritirare i loro depositi. La corsa alle banche è cominciata subito dopo che una delle più importanti banche di Saigon, la «Indochina» ha chiuso i battenti. L'atmosfera a Saigon è tale che è bastato questo scatenare il panico fra i risparmiatori del paese. L'arrivo di valore rispetto alla piastra il regime appare in preda ad una pura follia. Dopo aver per giorni atteso, sostenuti da una feroce campagna propagandistica sulla «tragedia dei profughi», il prete delle «possibili infiltrazioni» dei patrioti ha cominciato a trattare la massa dei profughi come bestiame. Affiorano già le prime testimonianze che l'«esodo» è stato organizzato dal regime. L'arrivo ad esempio «Ogni tanto (lungo le colonne di gente) si odono spari. Sono i soldati fuggiaschi che fanno fuoco in aria con i fucili M-16 perché i civili, spesso vecchi, donne e bambini, si affrettano». Questa massa, continua l'agenzia, fino a ieri aveva una meta, Saigon. «Adesso i posti di blocco precludono l'accesso a questa meta e l'esodo diventa un supplizio».

Le navi americane che hanno compiuto la loro missione «umanitaria» sono arrivate oggi a Vung Tau, l'unico porto rimasto a Thieu, a sud di Saigon, cariche di gente. Hanno potuto atterrare solo per sbarcare i soldati che si trovavano a bordo. L'ordine era di salpare poi per l'isola di Phu Quoc, dove esistono numerosi grandi campi di concentramento dove si trovano ancora migliaia di prigionieri politici e militari, e di sentirci la massa umana che sarà poi, con comodo, «se-



Soldati dell'esercito di Thieu arrestati alle forze del FNL nelle vie di Danang liberata

Dai reparti delle forze cambogiane di liberazione

CONQUISTATE SETTE POSIZIONI ALLA PERIFERIA DI PHNOM PENH

Diffusa da Bangkok e poi smentita la notizia che la capitale cambogiana era caduta — Sempre più stretto l'anello delle forze del FUNK intorno alla città — Sgomberate altre ambasciate

PHNOM PENH, 3.

Le forze di liberazione della Cambogia hanno attaccato stamattina la linea difensiva delle truppe del regime a nord-ovest della città di Phnom Penh, ed hanno travolto sette posizioni fortificate. La fuga disordinata delle truppe del regime ha fatto nascere la voce che «Phnom Penh era caduta». La notizia veniva addirittura attribuita al primo ministro thailandese Kukrit Pramo, che doveva successivamente farla smentire. A Pechino, il gabinetto del capo legale dello Stato cambogiano, principe Norodom Sihanouk, aveva smentito la notizia. Il ministero del capo legale dello Stato cambogiano, principe Norodom Sihanouk, aveva smentito la notizia. Il ministero del capo legale dello Stato cambogiano, principe Norodom Sihanouk, aveva smentito la notizia.

La situazione entro e dietro le linee delle forze del regime è tuttora caotica, e si determina sempre più una «offensiva» tentata da una colonna corazzata per respingere le forze di liberazione. Si è scontrata con una resistenza fortissima. La colonna ha dovuto ripiegare.

A sud della città, a soli cinque chilometri dal sobborgo industriale di Tach Mau, sono stati segnalati concentramenti di forze del Fronte Unito, forse provenienti, secondo osservatori stranieri, da Neak Luong. Si pensa che con la caduta di questa piazzaforte

si siano resi liberi dai cinque di Kompong Speu, a sud-ovest di Phnom Penh.

Da Phnom Penh sono partiti oggi tutti i funzionari e dipendenti dell'ambasciata di Phnom Penh, ed è cominciato lo sgombero di una parte del distretto di terra lungo il fiume, lungo solo quattro o cinque chilometri. In alcuni punti le linee delle forze di liberazione fronteggiano direttamente la città.

L'aeroporto di Pochentong, che si trova ad occidente di Phnom Penh, continua ad essere sottoposto al fuoco dei razzi. Oggi i razzi hanno colpito e distrutto due aerei militari, ed un pilota americano è rimasto ferito. Secondo fonti americane, si prevedono l'annullamento delle operazioni del «ponte aereo» statunitense che rifornisce di armi e munizioni la città, la situazione è in via di aggravamento.

Notizie scarse provengono dalle altre parti della Cambogia, dove il regime tiene una decina di guarnigioni nella città ancora sotto il suo controllo, che sono completamente isolate nel cuore delle zone libere e che vengono rifornite per mezzo di aerei americani. Sembra che sotto una pressione particolarmente forte si trovino le guarnigioni di Battambang e di Siem Reap, nel nord-ovest, di Kam-

pot sulla costa meridionale, e di Kompong Speu, a sud-ovest di Phnom Penh.

Da Phnom Penh sono partiti oggi tutti i funzionari e dipendenti dell'ambasciata di Phnom Penh, ed è cominciato lo sgombero di una parte del distretto di terra lungo il fiume, lungo solo quattro o cinque chilometri. In alcuni punti le linee delle forze di liberazione fronteggiano direttamente la città.

L'aeroporto di Pochentong, che si trova ad occidente di Phnom Penh, continua ad essere sottoposto al fuoco dei razzi. Oggi i razzi hanno colpito e distrutto due aerei militari, ed un pilota americano è rimasto ferito. Secondo fonti americane, si prevedono l'annullamento delle operazioni del «ponte aereo» statunitense che rifornisce di armi e munizioni la città, la situazione è in via di aggravamento.

Notizie scarse provengono dalle altre parti della Cambogia, dove il regime tiene una decina di guarnigioni nella città ancora sotto il suo controllo, che sono completamente isolate nel cuore delle zone libere e che vengono rifornite per mezzo di aerei americani. Sembra che sotto una pressione particolarmente forte si trovino le guarnigioni di Battambang e di Siem Reap, nel nord-ovest, di Kam-

«Nhandan» invita gli USA a onorare gli accordi di pace

Vani i tentativi di asservire con la forza il popolo vietnamita - Fallimento totale dei piani neocolonialistici degli Stati Uniti



Soldati dell'esercito di Thieu arrestati alle forze del FNL nelle vie di Danang liberata

Dal nostro corrispondente

HANOI, 3

Commentando la «chiarissima» filosofia dei due alti funzionari di Stato americani, Philip Habib, sugli ultimi sviluppi della crisi politica e militare del regime di Saigon, il Nhandan scrive oggi che gli Stati Uniti stanno intensificando il loro impegno militare e impongono al Vietnam del sud il regime fascista di Thieu che anche uomini della sua stessa parte chiedono sia rovesciato».

Habib aveva rimproverato l'accusa a Hanoi di aver violato gli accordi di Parigi, sostenendo che, in questa situazione, «l'altro firmatario è libero di comportarsi come vuole». Dopo aver negato la responsabilità del Vietnam, a una «trattativa», almeno fino a quando «la situazione militare non sia stabilizzata», aveva aggiunto: «Se il presidente Ford decidesse che i saigonisti sono in grado di stabilizzare la situazione militare egli potrebbe tornare a chiedere al Congresso lo stanziamento di nuovi aiuti militari».

Gli Stati Uniti, scrive oggi il Nhandan, non possono nascondere il fatto che «stanno grossolanamente calpestando i diritti dell'uomo, obbligando le popolazioni all'evacuazione». Sono le stesse agenzie occidentali, nota il giornale, a rivelare le conseguenze dell'esodo voluto dagli Stati Uniti. «L'amministrazione americana non può ingannare nessuno quando parla di infiltrazioni di uomini e armi da parte di Hanoi, allo scopo di camuffare il fatto che sta per stabilire un ponte aereo, e che invia navi da guerra e marine sulla costa meridionale del nostro paese». Ciò viene fatto contro il divieto del Congresso e in sprezzo dell'opinione pubblica americana e mondiale.

Ritornando alla dichiarazione rilasciata ieri dal ministro degli Esteri della RDT, Nhandan conclude affermando che gli Stati Uniti «devono porre fine al loro impegno militare e all'intervento negli affari interni del Vietnam del sud e applicare seriamente l'accordo di Parigi».

In un editoriale dedicato alla liberazione della provincia di Phu Yen, il giornale osserva d'altra parte che le iniziat

ive politiche attuali degli Stati Uniti sono la logica continuazione di tutta una serie di violazioni degli accordi, dalla firma di questi ultimi in poi. La vittoria successiva di questo e del popolo sud-vietnamita — scrive il Nhandan — hanno messo la cricca di Thieu in una situazione irrimediabile. La causa principale della sconfitta non è la mancanza di un aiuto supplementare e la scarsa combattività delle truppe è solo una spiegazione parziale. La causa fondamentale è nell'errore delle forze imperialiste che hanno voluto ostinatamente continuare nel loro disegno neocoloniale».

«Ancora una volta — conclude il giornale — si ha la dimostrazione che l'uso della forza da qualsiasi altro mezzo da parte degli Stati Uniti non può costringere i popoli a vivere sotto il loro dominio».

Morto Tung Pi-wu uno dei fondatori del PC cinese

PECHINO, 3

L'agenzia «Nuova Cina» ha reso noto che Tung Pi-wu, presidente ad interim della Repubblica cinese, membro del Comitato centrale del Partito comunista e del Comitato permanente dell'Ufficio politico del partito, nonché vicepresidente della Commissione permanente del Congresso nazionale del popolo (parlamento), è morto ieri all'età di 90 anni.

In un comunicato del CC del PCC e del CE del Comitato permanente del Congresso nazionale del popolo, si afferma che Tung Pi-wu è stato «uno dei massimi fondatori del Partito comunista cinese e uno dei massimi leader del Partito e dello Stato». Egli ha dato un contributo importante al Partito e al popolo nel corso delle lotte rivoluzionarie, guadagnandosi l'amore e il rispetto dell'intero Partito, dell'esercito e del popolo dell'intero Paese».

Ogni anno, in primavera, aumentano i soci ACI. Perché si comincia a viaggiare di più.

I VANTAGGI DELLA TESSERA ACI COMINCIANO AL DISTRIBUTORE

Presso tutti i distributori AGIP sull'Autostrada del Sole e quelli convenzionali sulle altre strade, l'ACI accredita ai propri soci uno sconto sulla benzina. Basta esibire la tessera.

IL SOCIO ACI VIAGGIA TRANQUILLO

Il Soccorso Stradale gratuito, la rete di officine specializzate dell'ACI assistono il socio, ovunque si trovi e alle prese con qualunque problema tecnico.

MOTEL AGIP

CON L'ACI IL WEEK-END COSTA MENO

Anche le soste sono vantaggiose, per il socio ACI. Ai Motellagrip, ai Motelagrip, ai Jolly Hotel infatti, ha scontato particolari. E lo stesso agli Hotel Villaggi della Vallur e ai Conti Vacanze della Costa Verde. Tutto semplicemente esibendo la tessera.

IL SOCIO ACI HA DUE AUTO

In caso di furto, di guasto o di incidente, l'Automobile Club d'Italia mette a disposizione dei soci una Fiat 500, 126 o 127 anche gratuita, per tre giorni e per cento chilometri.

SCOPRI TUTTI I VANTAGGI DELL'AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA

La tessera ACI dura un anno: 365 giorni di servizi utili. Fa' un salto alla sede ACI della tua città. Fatti elencare tutti i vantaggi, e iscriviti. Comincia da oggi a viaggiare meglio.

bella guida per un socio ACI

Direttore ALDO TOTORRELLA
Condirettore LUCIA SPALVINI
Direttore responsabile Antonio Di Mauro

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma
VIA DEL SOLE, 13 - TEL. 06/4950353

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, Via del Sole, 13 - TEL. 06/4950353
4950353 - 4950355 - 4951251 - 4951252 - 4951253 - 4951254
4951255 - ABBONAMENTI UNITARI (veramente un c/c postale n. 3/5531 intestato a Amministrazione L'Unità - Roma, Telem. 73 - 20100 Milano) - ABBONAMENTO A 6 NUMERI: ITALIA anno 40.000, semestrale 21.000, Trimestrale 11.000, ESTERO anno 59.000, semestrale 30.000, Trimestrale 15.000. PUBBLICITÀ: 12.800. COPIA ARRETRATA L. 300. PUBBLICITÀ: 24.500, Trimestrale 12.800, ESTERO: anno 68.500, semestrale 35.500, Trimestrale 18.300. COPIA ARRETRATA L. 300. PUBBLICITÀ: 24.500. Concedente esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Piazza San Lorenzo in Lucina 26, e sui succursali in Italia: officine 681.241-2-3-4-5. TARIFFE: 6 mm per colonna. Commerciale. Edizione generale: mensile L. 750, festivo L. 1.000. Cronache locali: Roma L. 150-250; Firenze L. 150-250; Toscana L. 100-150; Napoli-Campania L. 100-150; Regionale Centro-Sud L. 100-150; Milano-Lombardia L. 150-250; Bologna L. 200-350; Genova-Liguria L. 150-200; Torino-Piemonte L. 100-150; Modena, Reggio E. L. 100-150; Emilia Romagna L. 100-150; Sicilia L. 100-150. PUBBLICITÀ FINANZIARIA LEGALE, REDAZIONE: L. 1.400 al mm. Necrologie L. 500 per parola; partecipazioni tutto L. 500 per parola + 300 d. i.

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. - 00185 Roma - Via dei Taurini, 19